

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-05-2021

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	05/05/2021	2	L'impossibile ordine assoluto del lockdown = L'impossibile ordine assoluto del lockdown <i>Raffaele Marmo</i>	3
QUOTIDIANO NAZIONALE	05/05/2021	4	Intervista a Matteo Villa - A metà luglio morti quasi azzerati E il Covid sarà come l'influenza <i>Luca Bolognini</i>	4
QUOTIDIANO NAZIONALE	05/05/2021	13	Coppia bloccata in India con la bimba adottata L'ambasciata in campo = Bloccati in India, l'ambasciata in campo Un team di specialisti per Simonetta <i>M Serena Quercioli</i>	6
AVVENIRE	05/05/2021	6	Covid, più vantaggi nei pazienti guariti se trattati con una sola dose di vaccino <i>Paolo Viana</i>	8
CONQUISTE DEL LAVORO	05/05/2021	6	Calabria Emergenza Covid non si allenta <i>Elisa Latella</i>	10
FOGLIO	05/05/2021	3	L'ultima frontiera dei ciarlatani è l'omeopatia contro il Covid <i>Enrico Bucci</i>	11
GIORNALE	05/05/2021	16	Povertà e clima La Cina vuole cooperazione internazionale <i>Redazione</i>	13
GIORNALE	05/05/2021	17	Pioggia di detriti, il razzo cinese fa paura <i>Redazione</i>	14
MANIFESTO	05/05/2021	6	Procida prima isola Covid free d'Italia = È Procida la prima isola d'Italia Covid free <i>Adriana Pollice</i>	15
MESSAGGERO	05/05/2021	6	Turismo, la spinta di Draghi = Draghi: prenotate in Italia A metà maggio green pass per rilanciare il turismo <i>Nn</i>	17
MESSAGGERO	05/05/2021	7	Un bollino per certificare il Covid free <i>Redazione</i>	19
REPUBBLICA	05/05/2021	19	Tre vittime al giorno il Covid non ha frenato la strage dei lavoratori <i>Marco Patucchi</i>	20
REPUBBLICA	05/05/2021	22	Macari l'oasi da set minacciata dalle frane <i>Sara Scarafia</i>	21
SOLE 24 ORE	05/05/2021	30	Covid-19, adempimenti sospesi per 30 giorni ai professionisti malati <i>Federica Micardi</i>	22
STAMPA	05/05/2021	20	Salute, clima e sviluppo sostenibile le tre chiavi per il G20 targato Italia <i>Nathalie Tocci</i>	23
TEMPO	05/05/2021	9	Il governo sblocca gli sfratti ma solo quelli pre-Covid = Sfratti sbloccati (per finta) <i>Fil.cal.</i>	24
SECOLO D'ITALIA	05/05/2021	2	Covid, finalmente migliorano tutti i numeri <i>Monica Pucci</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/05/2021	1	Nature: Amazzonia produce pi? gas di quelli che assorbe <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/05/2021	1	Delta del Po candidato a ospitare il Forum dell'Acqua <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/05/2021	1	Crolla un ponte della metropolitana a Città del Messico <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/05/2021	1	Dpc, Terremoto Croazia: l'Italia dona quattro campi container <i>Redazione</i>	30
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/05/2021	1	Incontro tra Anpas e Fabrizio Curcio <i>Redazione</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/05/2021	1	Amatrice, approvata ordinanza ricostruzione centro storico <i>Redazione</i>	32
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/05/2021	1	Covid 19: il pass verde in vigore dalla seconda metà di maggio <i>Redazione</i>	33
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/05/2021	1	Vaccini, "strappi" nelle isole italiane che vogliono essere covid free <i>Redazione</i>	34
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/05/2021	1	Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 4 maggio <i>Redazione</i>	35
ansa.it	04/05/2021	1	Vaccini, Figliuolo e Curcio giovedì in Molise - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	36
ansa.it	05/05/2021	1	Covid: in India nuovo record di morti, 3.780 in 24 ore - Mondo - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	37
ansa.it	05/05/2021	1	Pedopornografia: con Covid aumentano i casi del 132%, +90% degli abusanti indagati - Italia <i>Redazione</i>	38
ansa.it	04/05/2021	1	Giro: carovana rosa il 14 per la prima volta in centro a Pineto - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	39

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-05-2021

askanews.it	04/05/2021	1	Tutta la Commedia di Dante recitata a memoria da Giorgio Colangeli <i>Redazione</i>	40
askanews.it	04/05/2021	1	Coronavirus, in India gli aiuti inviati dall'Italia con un C-130J <i>Redazione</i>	41
askanews.it	04/05/2021	1	Città del Messico, crolla ponte della metro: almeno 13 morti <i>Redazione</i>	42
askanews.it	04/05/2021	1	Donna trasportata in biocontenimento da Cagliari a Bologna <i>Redazione</i>	43
corriere.it	04/05/2021	1	Cherichem: la vittoria dell'igiene made in Italy oltre la pandemia <i>Carlotta Clerici</i>	44
corriere.it	04/05/2021	1	Meteo, le previsioni di mercoledì 5 maggio: piogge su Alpi e Sicilia, sole nel resto delle regioni <i>Redazione Cronache</i>	45
ilmessaggero.it	05/05/2021	1	Interporto flop, un piano di trasloco bis per la protezione civile. La Regione cerca una nuova sede <i>Redazione</i>	46
ilmessaggero.it	04/05/2021	1	Messico, crolla ponte durante passaggio metro: almeno 20 morti e 70 feriti <i>Redazione</i>	47
ilmessaggero.it	04/05/2021	1	Vaccini Toscana, da domani aprono le prenotazioni per la fascia 65-69 anni: come funziona il portale <i>Redazione</i>	48
lapresse.it	04/05/2021	1	Messico, crolla ponte durante passaggio metro: almeno 13 morti e 70 feriti <i>Redazione</i>	50
lastampa.it	05/05/2021	1	Costigliole ringrazia medici volontari, Cri, protezione civile <i>Redazione</i>	51
ilfattoquotidiano.it	05/05/2021	1	Vaccini, 26 milioni di dosi in arrivo in estate con gli over 60 già immunizzati: ecco perché Figliuolo vuole ridare Astrazeneca ai giovani <i>Redazione</i>	52
italiaoggi.it	04/05/2021	1	Città del Messico, crolla ponte della metro, 13 morti e una settantina di feriti <i>Redazione</i>	54
agenparl.eu	05/05/2021	1	Protezione Civile: in 6mila nell'Aula Paolo VI per l'udienza con Papa Francesco <i>Redazione</i>	55
aise.it	04/05/2021	1	Emergenza India: arrivati macchinari e personale dall'Italia <i>Aise.it</i>	56
avionews.com	04/05/2021	1	Covid-19: donna trasportata in biocontenimento a bordo aereo C-27J AMI <i>Redazione</i>	57
avionews.com	04/05/2021	1	Aerei e meteo. Maltempo: venti forti fino a burrasca al centro-nord <i>Redazione</i>	58
imgpress.it	04/05/2021	1	Maltempo: venti forti fino a burrasca al Centro-Nord <i>Redazione</i>	59
imgpress.it	04/05/2021	1	Vaccini: inaugurato Hub vaccinale a Capo d'Orlando, servirà per tutti i comuni dei Nebrodi <i>Redazione</i>	60

Sala assolve i tifosi interisti

L'impossibile ordine assoluto del lockdown = L'impossibile ordine assoluto del lockdown

[Raffaele Marmo]

Sala assolve i tifosi interisti L'impossibile ordine assoluto del lockdown Raffaele Marmo quello che sappiamo è) che per gestire una - - munita non esiste un tasto acceso o spento o forse sì ma in società molto diverse dalla nostra. Le sensate parole sono del sindaco di Milano, Beppe Sala. Riguardano le manifestazioni in piazza Duomo per lo Segue dalla Prima Raffaele Marmo presupposto della i convivenza è, verosimilmente, proprio nella consapevolezza che non esiste un tasto acceso o spento e che, come osserva ancora Sala, la nostra è una società libera, una comunità complessa che va gestita con strumenti complessi. Dunque, nella possibile uscita dalla pandemia, dopo un anno e oltre di limitazioni e blocchi, chiusure e trincee, occorre accettare quello che lo stesso Mario Draghi ha definito rischio ragionato; un rischio che come tale, per quanto possa essere circoscritto da calcoli appropriati, comporta comunque la scelta di gettare il cuore oltre l'ostacolo, chiamando in causa innanzitutto controlli scudetto dell'Inter e le scontate polemiche del dopo. Ma, in realtà, ci parlano e ci interrogano su che cosa siamo e che cosa vogliamo essere in questo tormentato e tragico tornante della storia umana. La nostra risposta è che non possiamo e non dobbiamo avere nostalgia dell'ordine assoluto del lockdown. ma possiamo e dobbiamo tentare, con il coraggio della ragione e il supporto della scienza, di convivere con il virus fino a quando non sarà debellato. Continua a pagina 2 Sala assolve i tifosi interisti L'impossibile ordine assoluto del lockdown istituzionali e responsabilità individuali nel rispetto delle regole minime di contenimento che residuano. Non può rientrare in questo nuovo contesto di progressiva liberalizzazione, sostenuta in modo determinante dal procedere spedito della campagna di liberalizzazione, il mantenimento, per esempio, di una misura generalizzata come è il coprifuoco alle 22. Così come non ha più senso impedire pranzi e cene dentro i ristoranti in presenza di adeguate condizioni di sicurezza. E lo stesso vale, più in generale, come criterio-guida per una fase che dobbiamo immaginare via via più aperta e libera. Ed è compito della politica democratica assumere su di sé la funzione e la missione di gestire strategicamente [l'arbitraggio delicato tra la tenuta sociale, economica e psicologica del Paese e la tutela della salute dei cittadini nei molteplici passaggi. Perché, come spiegava Aldo Moro nel suo ultimo discorso, se fosse possibile dire saltiamo questo tempo e andiamo direttamente a domani, credo che tutti accetteremmo di farlo. Ma non è possibile. Oggi dobbiamo vivere, oggi è la nostra responsabilità. Si tratta di essere coraggiosi e fiduciosi al tempo stesso. Si tratta di vivere il tempo che ci è dato vivere con tutte le sue difficoltà. 4S RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- L'impossibile ordine assoluto del lockdown impossibile ordine assoluto del lockdown

Intervista a Matteo Villa - A metà luglio morti quasi azzerati E il Covid sarà come l'influenza

L'analista dell'Ispi: grazie ai vaccini anche in Italia calano i decessi, ma a gennaio abbiamo sbagliato strategia

[Luca Bolognini]

A metà luglio morti quasi azzerati E il Covid sarà come l'influenza L'analista dell'Ispi: grazie ai vaccini anche in Italia calano i decessi, ma a gennaio abbiamo sbagliato strategia di Luca Bolognini ROMA Entro metà luglio anche l'Italia abatterà la letalità del virus del 90%. Per Matteo Villa, ricercatore dell'Ispi, il nostro Paese è ancora indietro rispetto a Stati Uniti, Israele o Regno Unito, ma la strada è quella giusta. Anche da noi si verificano un crollo dei decessi. Otto dosi su dieci di vaccino vanno agli over 60, ed entro la fine di giugno dovremmo arrivare a proteggere tutte le persone più esposte al rischio di morte. Il Covid diventerà pericoloso come l'influenza stagionale. Se avessimo protetto fin da subito i più anziani, questo momento sarebbe potuto arrivare prima? A gennaio abbiamo sbagliato strategia. Abbiamo accelerato sui sanitari, anche se era importante, ma lasciato indietro i più fragili in assoluto. Abbiamo perso quasi un mese e mezzo di tempo. Se avessimo operato diversamente, avremmo evitato 13mila decessi, invece dei 7mila che abbiamo stimato. Ora però stiamo andando davvero bene, stiamo usando le dosi che abbiamo al meglio possibile. Per Silenzi entro la fine del mese ci saranno 15 - 20 decessi al giorno. È realistico? Me ne aspetto attorno ai 50. Con le riaperture, a differenza di Germania e Regno Unito, siamo partiti un po' in anticipo, O Somministrazioni Secondo i dati pubblicati ieri, in Italia lunedì sono state iniettate 285.818 fiale di vaccino, di cui 185.923 erano prime dosi. Le persone che hanno completato il ciclo sono state 99.895. senza aspettare che la circolazione del virus fosse bassa. Anche i ricoveri caleranno? Entro metà luglio la possibilità di finire in rianimazione dovrebbe scendere del 75%, mentre quella di finire in ospedale del 65%, Questo significa che a luglio, se il virus dovesse rimettersi per qualche motivo a circolare come in ottobre, invece di 4mila persone ricoverate in terapia intensiva ne potremmo avere solo mille, con molta meno pressione sugli ospedali. La settimana scorsa abbiamo toccato l'obiettivo-traguardo del mezzo milione di dosi di vaccino iniettate al giorno. Ma poi i numeri sono subito calati. Secondo i suoi calcoli, quando arriveremo a regime? Dopo la metà di maggio. Oggi siamo attorno alle 410-420 mila dosi. In ogni caso quello del mezzo milione di dosi è un simbolo, La campagna vaccinale, che è stata salvata da Pfizer, visto che le consegne di AstraZeneca latitano, va bene anche con queste cifre. All'inizio avevamo stimato un crollo della letalità per la fine di giugno, ma abbiamo scoperto che i vaccini proteggono dalla morte non nel 99% dei casi, ma nell'85%. Per questo abbiamo dovuto rivedere le stime. Le mancate consegne entrano fino a un certo punto, A proposito, quante dosi in meno abbiamo ricevuto? Nel primo trimestre, dovevano arrivarne 28 milioni. Ne sono entrate 14 milioni. Nel secondo trimestre avrebbero dovuto essere 56 milioni, ma secondo le nostre stime saranno 40 milioni. La campagna In totale sono state somministrate 21.572.011 fiale, di cui 15.055.992 sono prime dosi. Le persone vaccinate completamente in Italia sono - secondo gli ultimi dati disponibili - 6.516.019. Con questo ritmo quando raggiungeremo la cosiddetta immunità di gregge? Dopo settembre, ma è un falso obiettivo. Nel resto del mondo giovane, il Covid continuerà a circolare. In Africa metà della popolazione ha meno di 19 anni. Non riceveranno alcun vaccino e continueranno a spuntare nuove varianti. Nei Paesi ricchi, l'obiettivo sarà quello di salvaguardare con i richiami le persone più fragili, come succede per l'influenza stagionale. Lei ha parlato di varianti, l'Italia sta facendo un buon lavoro per tenerle sotto controllo? No, purtroppo. C'è un report che viene pubblicato a cadenza mensile o anche più. Questo significa che, a differenza del Regno Unito che su questo aspetto fa un lavoro meticoloso, ci accorgiamo della presenza delle varianti solo quando sono già arrivate. Per fortuna, avendo i vaccini, non è un aspetto troppo grave. RIPRODUZIONE RISERVATA NUOVI OBIETTIVI I Paesi ricchi punteranno a salvaguardare le persone più fragili con i richiami annuali MATTEO VILLA In Africa I virus continuerà a circolare e a creare varianti"La classifica Le Marche sono la regione più virtuosa, con il 90,5% delle dosi ricevute che sono già state somministrate. Al secondo posto, il Veneto (90,1%) e al terzo la Lombardia (90%). Ultima la Sicilia (79,3%) ' Il confronto (La curva dei decessi per milione di abitanti) Feb5,2020

Apr30,2020 Ago 8, 2020 Nov 16,2020 Fonte: Johns Hopkins University CSSE COVID-19 Data Feb 24, 2021 Mag 3, 2021 L'Ego-Hub -tit_org- Intervista a Matteo Villa - A metà luglio morti quasi azzerati E il Covid sarà come influenza

Firenze, verso il ricovero la donna positiva

Coppia bloccata in India con la bimba adottata L'ambasciata in campo = Bloccati in India, l'ambasciata in campo Un team di specialisti per Simonetta

[M Serena Quercioli]

Firenze, verso ricovero la donna positiva Coppia bloccata in India con la bimba adottata L'ambasciata in campo Quercioli a pagina 13 Bloccati in India, l'ambasciata in campo< Un team di specialisti per Simonetta Oggi la neo mamma sarà trasferita all' Holy Family Hospital: le sue condizioni sono stabili. Padre e figlia stanno bene za sanitaria per l'inizio di broncopolmonite da Covid. L'Ambasciata italiana a New Delhi è continuo contatto anche con l'equipe di tre medici dell' Holy Family Hospital e, dopo gli accertamenti del 3 maggio, i medici indiani riferiscono che i valori di Simonetta sono nella norma, con un inizio di infezione polmonare da Covid. La donna e il marito sono in India per concludere l'adozione di una bambina. Oggi, d'intesa con le autorità sanitarie indiane, il team speciale della Protezione Civile che è in missione in India visiterà la Filippini per verificare le condizioni di salute. L'Ambasciata conferma con una nota che la proposta di trasferimento della connazionale dal Covid hotel in cui si trova ora all'ospedale privato Holy Family è basata su motivi puramente precauzionali. E aggiunge di essere in costante contatto con la coppia, loro legale, l'assicurazione e l'equipe medica indiana, coadiuvata dal medico dell'ambasciata. La famiglia, che vive a Campi Bisenzio (Firenze) si è affidata all'avvocato Elena Rondelli di Prato per chiarire gli aspetti assicurativi della vicenda ed esaminare le ipotesi percorribili per accelerare i tempi. La storia di questa famiglia - spiega l'avvocato Rondelli -, di Simonetta e di Enzo Galli, nasce per una adozione internazionale che si è svolta con le autorizzazioni necessarie all'ingresso e alla permanenza in India. Da parte dell'ambasciata c'è stato tutto il supporto necessario e anche il medico dell'assicurazione Allianz è in contatto con i sanitari del posto, E ancora; Le difficoltà, però, in India sono evidenti per l'approvvigionamento di medicinali e gli ospedali sono al collasso. Simonetta ha bisogno di cure continuative e ho chiesto la presenza all'Holy Family hospital di almeno un traduttore. Simonetta non deve aggravarsi, altrimenti tutto sarà più complicato. L'avvocato Rondelli si è interfacciata ieri con la Farnesina, con la Regione Toscana e con l'Ambasciata. Tre sono le strade aperte - prosegue l'avvocato per far rientrare Simonetta. La prima è un volo di Stato, sul quale però il governo al momento non ha dato disponibilità, optando per le cure sul posto sino a Ha sua negativizzazione. La seconda è il volo sanitario pagato dall'assicurazione ma Allianz lo esclude, sostenendo che può essere curata in India e la terza, sulla quale sto lavorando chiedendo i preventivi alle compagnie, è un volo privato in biocontenimento. Secondo il legale questa è una questione umanitaria: Faccio un appello per conto della famiglia: Simonetta ed Enzo sono andati in India per adottare una bambina. Enzo e la bambina sono chiusi in un hotel, seppur assistiti in vitto e alloggio, vivono una situazione pesante da un punto di vista psicologico e anche proprio di gestione materiale. La preoccupazione di Enzo è di ammalarsi: Mariam è cittadina indiana e tornerebbe in istituto. Potrebbe essere restituita dopo un po', ma tutto l'impegno messo dalla coppia non può essere vanificato così. ES RIPRODUZIONE RISERVATA ORAN DE CAUTELA L'infezione polmonare è allo stato iniziale, i medici indiani coadiuvati da un sanitario italiano LE SOLUZIONI Un volo di Stato, ma il governo per ora non ha dato la disponibilità Il costo del jet privato Sostegno costante alla coppia italiana L'equipe medica indiana è coadiuvata dal medico della struttura diplomatica O In contano L'ambasciata italiana è in continuo contatto con i tre medici dell'Holy Family Hospital che sta seguendo la connazionale La struttura è della chiesa cattolica di Delhi La visita del 4 maggio La situazione di salute della donna il 4 maggio - riferisce l'ambasciata - è apparsa in lieve miglioramento La proposta di trasferimento verso l'ospedale privata è stata fatta in via precauzionale Il prossimo passo Per questa mattina è in programma la visita alla paziente italiana da parte del team speciale della Protezione Civile Con l'assicurazione si sta valutando anche la possibilità di un volo privato per il rimpatrio La situazione sanitaria in India è al limite e questo

intralcia anche le cure per Simonetta Filippini, che oggi sarà ricoverata -tit_org- Coppia bloccata in India con la bimba adottata
ambasciata in campo Bloccati in India,ambasciata in campo Un team di specialisti per Simonetta

Covid, più vantaggi nei pazienti guariti se trattati con una sola dose di vaccino

[Paolo Viana]

Covid, più se trattati con nei pazienti quant una sola dose di vaccin PAOLO VIANA Chi ha fatto il Covid 19 è immunizzato per anni? Quella che prima era una speranza o, tutt'al più, un'intuizione, sta diventando un'evidenza scientifica. La buona notizia, apparsa su Science, viene dall'Inghilterra. Un gruppo di ricercatori ha studiato se la vaccinazione con una sola dose, somministrata ad operatori sanitari che avevano superato l'infezione e ad altri che non erano stati contagiati, conferisse un'immunità protettiva incrociata variata, che rappresentano l'incubo degli inglesi, così come per tutti i Paesi che sono impegnati nella vaccinazione di massa. Al centro dello studio - certo non il primo sull'argomento - ci sono le risposte delle cellule B dopo la prima dose del vaccino mRNA di PfizerBioNTech in operatori sanitari, con o senza precedente infezione da SarsCoV-2. Le cellule sono un tipo di linfocita; sono coinvolte nel determinare una risposta immunitaria e possono reclutare nella produzione di anticorpi anche i linfociti B. Entrambe le cellule sono studiate per capire come gestire la tempesta citochimica, cioè l'infiammazione scatenata dalla risposta immunitaria al Covid-19 e sovente fatale per il paziente. Proprio analizzando quest'aspetto, si è scoperto che hanno un ruolo utile nell'immunità a lungo termine, quella in cui interviene la "memoria" delle nostre cellule. Uno studio di Anthony Kusunoki (Università di La Jolla, California), di cui si parla già dal mese di luglio del 2020, suggerisce che il paziente con Covid-19 severo guadagna una più forte immunità a lungo termine proprio perché, una volta superata l'infezione, conserva un più elevato numero di cellule T, capaci di reagire alla proteina Spike del virus. Il ruolo di T è quindi cruciale: non a caso la maggior parte dei vaccini si sviluppa intorno alla proteina Spike, che rappresenta il target di T. Ragionando su questi studi, l'immunologo Luca Guidotti, che ha lavorato a La Jolla con Kusunoki e con Shane Crotty (quest'ultima, alla fine del 2020, ha firmato uno studio secondo cui chi ha superato l'infezione è immune per almeno otto mesi), ha invitato su Avvenire a studiare bene il ruolo di questi globuli bianchi specializzati nel riconoscimento delle cellule infettate da virus: Sono convinto che diano più protezione rispetto agli anticorpi vaccinali, ha detto, pronosticando, sulla base delle esperienze condotte sulla prima Sars, una protezione addirittura ventennale non solo dalla Spike ma da tutte le proteine del nuovo coronavirus. Nella ricerca britannica, invece, si confrontano questi dati con il vaccino Pfizer. Con risultati interessanti. Dopo una dose leggiamo infatti su Science-, gli individui con infezione precedente hanno mostrato un'immunità potenziata delle cellule oltre a una risposta anticorpale delle cellule B. La ricerca focalizza la risposta sulle varianti, come abbiamo detto, e proprio per questo i suoi risultati sono significativi per tutti coloro che stanno lavorando sui vaccini. In confronto - proseguono gli autori, tra cui il cardiologo Marianna Fontana -, gli operatori sanitari che hanno ricevuto una dose di vaccino senza infezione precedente hanno mostrato un'immunità ridotta contro le varianti. A prima vista, un tale genere di risultati potrebbe indurre a non vaccinare i guariti da questa malattia, confidando sulla sufficienza della protezione immunitaria indotta dall'infezione superata; ma, al contrario, l'obiettivo è quello di eradicare il coronavirus queste conoscenze permetteranno di gestire in modo migliore la vaccinazione, dal momento che, come sottolineano i ricercatori, la vaccinazione con una singola dose di Pfizer nel contesto di una precedente infezione con una variante eterologa migliora sostanzialmente le risposte anticorpali neutralizzanti contro le varianti. In altre parole, se uno ha fatto il Covid-19 ha gli Covid, più vantaggi nei pazienti già se con una sola dose di vaccino anticorpi, ma il vaccino continua ad essere utile in quanto li potenzia "sostanzialmente". Il meccanismo

è quello del booster ed infatti la popolazione italiana - che possiede già gli anticorpi all'influenza stagionale - viene vaccinata ogni anno. Anche nel caso del Covid-19, la vaccinazione a dosi può essere vista dunque come una "spinta" dopo l'infezione naturale. Tuttavia, questo tema va approcciato con grande cautela. Così come non è ancora possibile essere assolutamente certi, basandosi solo sull'esperienza della prima Sars del 2002 (quel coronavirus è simile al Sars-CoV-2 solo al 95%), che l'aver patito il morbo ci protegga da un nuovo contagio più di quanto ci

proteggerebbe il vaccino e che ciò possa avvenire per decenni (al momento si è certi che l'immunità degli infettati dura almeno 10 mesi), allo stesso modo è fondamentale capire come la vaccinazione influenzi le risposte immunitarie in modo diverso e specifico negli ex malati, perché questa comprensione è in grado di condizionare sia gli investimenti delle case farmaceutiche sia i piani vaccinali dei governi. L'ultima ricerca uscita su Science stabilisce che la vaccinazione con una sola dose dopo l'infezione permette di raggiungere livelli di anticorpi simili a quelli di due dosi in individui che non hanno subito la malattia e che la vaccinazione con una seconda dose in individui vaccinati dopo l'infezione non offre alcun miglioramento aggiuntivo. Ricerche inglesi e americane fanno emergere l'attività del nostro organismo nel contrastare (probabilmente anche per lunghi periodi) le varianti del Sars-CoV-2. Inutili le due dosi in chi è stato malato. VIRUS E SCIENZA Anche "Science" conferma il ruolo di alcune cellule del sangue (T e B) nel proteggere i guariti da nuove infezioni, come aveva evidenziato ad Avvenire, la scorsa settimana, l'immunologo Luca Guidotti -tit_org-

Calabria Emergenza Covid non si allenta

[Elisa Latella]

U i Calabria è l'unica regione he non è riuscita ad utilizzae le risorse destinate all'emergenza Covid sia per il potenziamento dei reparti dedicati, sia per il reclutamento di nuovo personale. Lo hanno affermato i segretari generali Angelo Sposato (Cgil), Tonino Russo (Cisl) e Santo Biondo (Uil) nell'incontro avuto lunedì, in video, con il ministro della salute Roberto Speranza. Sempre in Calabria nella stessa giornata si è registrato il record di decessi: 16 vittime, che portano il totale dall'inizio della pandemia a 1.035 morti. Tanti i temi sul tavolo sindacale telematico: dalla necessità di riorganizzare la rete ospedaliera e la medicina territoriale, alla campagna delle vaccinazioni anti Covid, dalla quantificazione del debito sanitario (con bilanci non approvati in alcune ASP) e al suo risanamento. I problemi della sanità calabrese sono stati solo aggravati dalla pandemia: erano noti e da molto tempo. Non sono stati neanche coperti i posti vacanti in seguito ai pensionamenti. Le graduatorie sono ferme, i contratti non rinnovati, il precariato non stabilizzato, non si procede a concorsi. La Calabria è l'unica regione in cui al personale sanitario non è stata ancora corrisposta l'indennità Covid, pur essendo stato firmato un apposito accordo con la Regione il 6 luglio scorso. Inoltre, proseguono le sigle: "Non si comprende poi che fine abbiano fatto le risorse aggiuntive previste dal Governo nel Decreto Calabria, cioè circa 60 milioni l'anno per il triennio 2021-2023, e circa 15 milioni destinati all'emergenza Covid." Il ministro chiederà al commissario Longo la predisposizione di un cronoprogramma per la finalizzazione di queste risorse sugli investimenti per il settore. C'è di peggio: tutti gli ospedali sono di fatto impegnati per la crisi pandemica e non c'è spazio per la cura di altre patologie. Sul tavolo anche il caso Sant'Anna Hospital di Catanzaro: una realtà occupazionale le cui professionalità vanno salvaguardate, con attenzione al sistema degli accreditamenti e degli appalti di fornitura di beni e servizi. Il ministro Speranza rinnova la massima attenzione verso la Calabria: dalla sfida dei vaccini alle problematiche dei bilanci, tenendo conto delle competenze del Mef; dalla velocizzazione della fase attuativa del Decreto Calabria al personale della struttura commissariale; dalla predisposizione del programma operativo del piano di rientro 2021-2023 per l'utilizzo dei 60 milioni ai processi di autorizzazione e accreditamento. Speranza interverrà per l'eroga zione dell'indennità Covid e, per quanto riguarda il reclutamento del personale sanitario, ha condiviso l'urgenza di un confronto con il Commissario ad ac ta. Infine, il ministro si è impegnato a chiedere l'intervento del Mef in relazione alle difficoltà riscontrate nella redazione dei bilanci, soprattutto nelle Asp di Cosenza e Reggio Calabria, per le quali va fatta un'operazio ne stralcio per gli anni passati. Da un lato precauzioni, discussioni su come riorganizzare la rete ospedaliera, dall'altro la cronaca ci racconta imprudenze che arrivano proprio dal fronte sanità: un medico originario di Reggio Calabria ma residente a Milano, risultato positivo al Covid 19 ha tentato di imbarcarsi su un volo diretto a Milano. E' stato denunciato dagli agenti della Polizia di Frontiera Aerea dell'Aeroporto di Lamezia Terme per aver violato le norme sanitarie in materia di pandemia e per aver fornito false dichiarazioni alle pubbliche autorità. Elisa Latella -tit_org-

L'ultima frontiera dei ciarlatani è l'omeopatia contro il Covid

[Enrico Bucci]

L'ultima frontiera dei ciarlatani è l'omeopatia contro il Covid. Illustri sconosciuti, in taluni casi in evidente conflitto di interesse, ma più spesso semplicemente in profonda dissonanza cognitiva, sono venuti a commentare adirato il mio articolo di ieri, che stigmatizzava non tanto non solo l'uso di rimedi assurdi e senza lo straccio di una prova come terapia o prevenzione per il Covid (curcuma, pepe nero, cannella e zenzero, per chi non avesse letto). ma soprattutto la pubblicazione di articoli pseudoscientifici in supporto di tali amenità, su riviste di editori scientifici qualificati come Elsevier. Il problema è duplice: da una parte, vi è il classico proliferare della ciarlataneria durante una pandemia, dall'altra vi è il nuovissimo sforno di accreditamento attraverso la pubblicazione su riviste, per ottenere una patente di scientificità e con ciò vendere non solo i rimedi materiali, ma un intero apparato di pseudoscienza - che sarebbe meglio chiamare pseudocultura - pericoloso perché getta le basi o rinforza la credenza che la scienza possa essere inventata e praticata a caso, per cui ogni credenza vale l'altra. Le gravi responsabilità degli editori e dei comitati scientifici delle riviste erano ciò che mi interessava sottolineare ieri; oggi vorrei invece discutere qualche altro punto, proprio in risposta alle aggressive esternazioni di qualche fanatico della pseudomedicina (in qualche caso persino con un camice bianco indosso). Innanzitutto, ognuno è libero di assumere ciò che vuole, a meno di nuocere ad altri; di conseguenza, in aggiunta (non in sostituzione) di ciò che ognuno deve fare per limitare il rischio di diffusione del virus, vaccinarsi e usare le solite precauzioni in primis, se si ha voglia di assumere sciacquature diluite, di farsidocotti, di pregare o di ricorrere al vudù si è liberissimi di farlo. Ognuno può spendere i propri soldi come meglio crede, e dirò persino che gli effetti benefici sulla psiche di certi comportamenti rituali sono ben noti. Spendete come vi pare, purché in aggiunta vi vaccinate, portiate le mascherine finché necessario e rispettate le altre misure: va benissimo. Tuttavia, medici, personale sanitario, ricercatori o decisori su temi di Sanità pubblica, in nessun modo possono spacciare bufale per arricchirsi e crearsi un seguito basandosi sulla credulità popolare e sulla voglia di pensiero magico. Questo vale in modo particolare quando allo scopo si utilizzino pseudoscienze, perché queste illudono gli individui che sia possibile ricorrere a metodi di pensiero irrazionali non fondati sul pensiero magico per risolvere i problemi propri e del mondo intero, con ciò generando opposizione ai ben più faticosi, non qualche volta più costosi ma efficaci, ritrovati del metodo scientifico e del pensiero razionale. Abbandonarsi alle euristiche del nostro cervello paleolitico è confortevole, comodo e, finché non siamo personalmente colpiti, apparentemente risolutivo; ed è sfruttando questa autostrada basata sulla nostra debolezza che tutti fà tori in camice e non ci sottraggono soldi e salute, con sistemi di credenze che in genere trovano la loro radice in qualche superata fantasia di secoli addietro. Chi ha fatto della difesa dell'integrità del metodo scientifico una lunghissima battaglia, non può tollerare che dei pazienti di Covid siano trattati con una buffonata chiamata elettro-omeopatia, inventata in Italia due secoli addietro da un eclettico ciarlatano con titolo nobiliare, e oggi trapiantata in India; o con un clinical trial disegnato su basi ovviamente falsi, che si propone di testare l'omeopatia per la cura del Covid; o migliaia di altre baggianate come queste, pubblicate su riviste scientifiche (predatorie e non) con lo scopo di simulare la scientificità di teorie che, se fossero vere, cambierebbero la scienza moderna, senza che però per arrivare a questo risultato si usi altro che parole vuote e concetti fumosi. La scienza può e deve essere falsificata, almeno da Popper in poi; ma non con artifici retorici e false pubblicazioni su riviste patinate. Invece, anche se ho citato solo due esempi per motivi di spazio, non si tratta di cherry picking; la distinzione tra scienza e ciarlataneria è messa sempre più in pericolo dalla mescolanza tra le due all'interno delle riviste scientifiche, e per rendersene conto basta contare le pubblicazioni in cui si pretende di insegnare a curare o prevenire il Covid con una qualunque delle pseudoscienze che infestano la nostra società. E' necessario reagire; a meno che non si voglia tornare ai tempi della medicina praticata con le sanguisughe che anzi, mi sembrano troppo

trascurate a favore di altri vaneggiamenti coevi, e che sono sicuro qualcuno, prima o poi, riscoprirà, Enrico Bucci - tit_org- L'ultima frontiera dei ciarlatani è l'omeopatia contro il Covid

Povert  e clima La Cina vuole cooperazione internazionale

[Redazione]

CINITALIA Povert  e clima La Cina vuole cooperazione internazionale Che si tratti di combattere la pandemia di Covid-19, sradicare la povert  o prendere provvedimenti di fronte ai cambiamenti climatici, nell'epoca odierna i problemi che la societ  umana deve affrontare hanno in comune due caratteristiche: sono globali, ovvero coinvolgono l'intero pianeta, e richiedono una cooperazione coordinata fra tutti i Paesi del mondo. L'umanit  si trova in una nuova era di interconnessione, all'interno della quale gli interessi e i destini di ciascuna nazione risultano strettamente legati tra loro. Meglio ancora, possiamo affermare che l'umanit  condivide un destino comune. La logica conseguenza di quanto spiegato   che minacce e sfide globali richiedono forti risposte, altrettanto globali. Pena: l'incapacit  di superare gli ostacoli e le avversit .   proprio per questo che la Cina ha espresso l'obiettivo di creare una Comunit  umana dal futuro condiviso incentrata sulla giustizia sociale. Il concetto, richiamato dal 2017, segue un ragionamento ben preciso: poich  ciascun Paese fa parte della stessa comunit , avr  gli stessi problemi da affrontare e lo stesso futuro da condividere. Da questo punto di vista, la Comunit  umana dal futuro condiviso delineata dal governo cinese   una situazione nella quale ogni singolo Stato, in virt  dei rapporti di mutuo beneficio stretti con gli altri Stati,   in grado non solo di migliorare lo sviluppo della propria economia e il benessere dei propri cittadini, ma anche l'economia e il benessere globali. Nonostante ci sia chi continua a puntare il dito contro la presunta volont  cinese di cercare l'egemonia globale, l'obiettivo della Cina va in realt  in tutt'altra direzione. Gli sforzi del governo cinese confluiscono nell'edificazione di una Comunit  umana dal futuro condiviso, sia mediante i sempre pi  numerosi accordi stretti con le nazioni di mezzo mondo, sia per la volont  di anteporre la centralit  dell'uomo, del suo benessere e della sua salute a qualsiasi altra tematica. La Cina   l'unico attore che offre una visione pacifica delle relazioni internazionali, e lo ha dimostrato prima con il progetto della Nuova via della Seta, poi con la cooperazione in ambito sanitario. I pilastri fondamentali alla base del ragionamento del governo cinese? La cooperazione tra nazioni e la continua ricerca del benessere dei popoli. CINITALIA -tit_org-

Pioggia di detriti, il razzo cinese fa paura

Si teme un rientro incontrollato del modulo della nuova stazione spaziale

[Redazione]

L'ALLARME DEGLI SCIENZIATI SUL LONG MARCH 5B Si teme un rientro incontrollato del modulo della nuova stazione spaziale Long March 5-B che il 29 aprile scorso ha portato in orbita bassa il primo modulo della nuova stazione spaziale cinese potrebbe effettuare un rientro non controllato nell'atmosfera. Il timore degli scienziati è che i rottami della parte centrale del razzo possano finire al suolo, magari in un'area disabitata, e che il rientro incontrollato del razzo possa essere uno dei maggiori di sempre. Secondo quanto riporta il sito web specializzato SpaceNews, il Long March 5B è sceso di quasi ottanta chilometri di altitudine e sta perdendo quota avvicinandosi all'atmosfera terrestre. La perdita di quota e la velocità, circa 27,600 chilometri orari secondo calcoli di oggi, a un'altitudine di oltre trecento chilometri, rendono impossibile, attualmente, prevedere in quale punto della Terra i rottami del razzo possano cadere, anche se le possibilità di uno schianto al suolo sono comunque inferiori alle possibilità che finiscano in mare, che copre il 71% della superficie terrestre. L'incertezza è stata criticata dagli esperti, che sottolineano come dal 1990 non si era mai lasciato che un vettore di oltre dieci tonnellate - il Long March 5B ne pesa circa 21 - potesse rientrare sulla terra fuori controllo. Il rientro è previsto intorno al 10 maggio, con uno scarto di due giorni prima o dopo questa data; in base all'orbita attuale, il razzo potrebbe cadere in un'area compresa, a nord, tra Pechino, New York e Madrid, o a sud, tra la parte meridionale del Cile e Wellington, in Nuova Zelanda. Data la velocità, anche solo un piccolo cambiamento potrebbe incidere sulle previsioni. Solo quando sarà chiaro il giorno del rientro in atmosfera, precisa Jonathan McDowell, astrofisico dell'università di Harvard, sarà possibile fare una valutazione accurata, all'interno di una finestra temporale di sei ore. Anche il primo lancio di un vettore Long March 5B, lo scorso anno, aveva attirato forti critiche: dopo sei giorni in orbita, i rottami che non si erano carbonizzati al rientro nell'atmosfera finirono nelle acque dell'oceano Atlantico, ma se il rientro fosse avvenuto solo dieci o quindici minuti prima avrebbero potuto cadere su suolo statunitense. Il rientro fuori controllo era stato definito molto pericoloso dall'ex amministratore della Nasa, Jim Bridenstine. Già nel 2018, il rientro incontrollato nell'atmosfera della prima stazione spaziale cinese, la Tiangong-1, da otto tonnellate, aveva sollevato timori, ma non aveva provocato danni. L'anno successivo, invece, il rientro della Tiangong-2 era avvenuto in maniera controllata, nell'oceano Pacifico meridionale. ORBITA ATTORNO ALLA TERRA Il Long March 5B cinese -tit_org-

Procida prima isola Covid free d'Italia = È Procida la prima isola d'Italia Covid free

Viaggio nel comune del Golfo di Napoli che spera di salvare la stagione estiva. Draghi annuncia i Green pass per i turisti europei

[Adriana Pollice]

GREEN PASS A GIUGNO Procida prima isola Covid free d'Italia Il Sono bastati quattro giorni per immunizzare il 92% dei residenti sull'isola di Procida, circa 7000 persone over 18 anni. Tanti i marittimi che hanno chiesto il monodose Johnson&Johnson: per loro è impossibile programmare i richiami. ADRIANA POLLICE A PAGINA È Procida la prima isola d'Italia Covid free Viaggio nel comune del Golfo di Napoli che spera di salvare la stagione estiva. Draghi annuncia i Green pass per i turisti europei ADRIANA POLLICE Il Il piano vaccini del commissario Figliuolo prevede di procedere per fasce d'età, dagli over 80 in giù. Con questo sistema a Procida le immunizzazioni andavano a rilento. Il sabato e la domenica un medico e due infermieri, tempo permettendo, dovevano fare la traversata per somministrare il siero a un numero ridotto di anziani. Di questo passo - ironizza il sindaco Raimondo Ambrosino - avremmo finito nel 2022 cioè in tempo per avviare la programmazione di Procida capitale italiana della Cultura. Il cambio di passo c'è stato quando la regione ha deciso di investire nelle isole Covid free per non bruciare la seconda stagione estiva di fila, con Grecia, Spagna e Croazia pronte a conquistare quote di mercato. SE C'È UN PAESE che vive di turismo è il nostro - il discorso del premier Draghi ieri dopo il G20 Turismo -. Tutto il mondo desidera venire in Italia, le nostre montagne, spiagge, città e campagne stanno riaprendo. Il settore tornerà forte più di prima. Occorre però attivare i green pass: Dobbiamo offrire regole chiare - ha poi aggiunto -. A partire dalla seconda metà di giugno sarà pronto il green pass europeo. Nell'attesa, il governo italiano ha introdotto un pass nazionale a partire dalla seconda metà di maggio. Per spostarsi senza quarantena basterà dimostrare di essere guariti dal Covid, immunizzati o negativi al tampone. A PROCIDA mercoledì scorso è arrivata la task force vaccini, la prima isola del Golfo di Napoli a partire con la campagna intensiva (seguita poi da Capri e Ischia). Su poco più di 10 mila abitanti registrati, gli over 18 presenti nel comune sono circa 7 mila: in 4 giorni (con una piccola coda domenica mattina) il 92% è stato immunizzato. Il centro delle operazioni è stato il municipio. Del resto a Procida non c'è un ospedale ma solo un piccolo pronto soccorso con due posti letto, non adatto a fare da hub. Per informare la popolazione un mix di tecnologie: Abbiamo utilizzato un servizio che ci ha permesso di registrare un messaggio da inviare ai più anziani tramite telefono fisso - spiega il sindaco -, Con tutti gli altri ci siamo serviti dei social o whatsapp. Ma nei piccoli paesi vale anche il passaparola. SE A NAPOLI la maggior parte della popolazione spera di farsi iniettare i vaccini a mRNA, la domanda a Procida è stata differente: Abbiamo chiesto di portare soprattutto Johnson&Johnson. I marittimi sono tanti e proprio loro hanno preferito il farmaco monodose poiché, una volta imbarcati, è impossibile programmare i richiami. Il timore di perdere quote di turisti non è l'unico motivo dietro la campagna di massa: Non siamo attrezzati per casi gravi - prosegue Ambrosino - se serve il ricovero dobbiamo sperare che il tempo sia buono e funzioni l'idroambulanza. L'esperimento di Procida può servire per capire quanto il vaccino aiuti nel contrasto alla circolazione del Covid. Abbiamo circa 40 contagiati: il nostro è un contesto semi isolato che può servire a capire cosa succede dopo le vaccinazioni. Procida capitale della Cultura 2022 è una scommessa vinta proprio alla vigilia della pandemia, il virus ha fermato tutto. Di solito la stagione comincia a Pasqua con i riti della Settimana. Per ora è tutto fermo - conclude il sindaco -. La manifestazione Procida racconta a giugno si farà se le misure anti Covid lo permetteranno. DAL BELVEDERE di piazza dei Martiri si imbecca una piccola stradina che scende verso l'antico borgo della Corricella. A guardarlo dalla costa, è un agglomerato fitto di case color pastello abitate da pescatori. Felice mare è uno dei chiostri del borgo. Michele Pagano ci lavora da 40 anni; All'inizio eravamo solo in due, adesso ci sono circa 15 attività. L'anno scorso abbiamo lavorato solo a luglio e agosto. Per fortuna il comparto principale a Procida è quello marittimo. Col tempo ci siamo anche attrezzati per accogliere i vacanzieri ma i soldi sono sempre venuti dal mare. L'idea di

vaccinare le isole ha incontrato l'opposizione delle regioni del Nord, l'hanno chiamata concorrenza sleale ma Procida non è fatta per il turismo di massa. L'isola cambia mantenendo però una sua identità spiega Michele -. Spero che l'estate vada meglio. Rispetto a quello che vedevamo in tv, siamo fortunati. Da marittimo restare a casa è quasi nonnaie: Stai anche 4 mesi senza scendere a terra. Anzi, a casa stai bene, non hai la nausea quando c'è burrasca, non vedi solo mare e cielo. Su circa 7mila abitanti over 18, il 92% è stato immunizzato in appena 4 giorni Proci da, la Corricella foto Ansa -tit_org- Procida prima isola Covid free Italia È Procida la prima isola Covid free

Turismo, la spinta di Draghi = Draghi: prenotate in Italia A metà maggio green pass per rilanciare il turismo

[Nn]

Turismo, la spinta di Draghi' invito del premier ai viaggiatori stranieri: Prenotate i vostri soggiorni in Itali; Arriva a metà maggio il green pass per gli ingressi. Virus, tredicimila casi in mer ROMA L'Italia è pronta a ridare il benvenuto al mondo. Il premier Mario Draghi ha detto che l'Italia punta a ridiventare la destinazione più ambita dai turisti, annunciando un pass verde nazionale per metà maggio. Il ministro Massimiliano Garavaglia: L'Italia avrà regole chiare e semplici per garantire ai viaggiatori di trascorrere le loro vacanze in serenità. Bisozzi, Evangelisti e Malfetano alle pag. 6,7 e 9 L'estate post pandemia Draghi: prenotateltalia A metà maggio green pasí per rilanciare il turismo ^Premier al G20 dei ministri del settore >Si studia l'estensione dei voli Covid-test(Per viaggiare c'è bisogno di regole chiare e un piano per immunizzare gli operatori IL CASO ROMA Il mondo vuole viaggiare in Italia e l'Italia è pronta a ridare il benvenuto al mondo. Quello che può sembrare uno dei tanti messaggi di promozione turistica del Belpaese, è in realtà l'esortazione con cui ieri il premier Mario Draghi ha messo in chiaro a tutti che l'Italia punta da subito 1 a ridiventare la destinazione più ambita dai turisti. Stavolta però non c'entra solo quello spirito di accoglienza che ci contraddistingue ma anche la sicurezza. Come ha infatti spiegato ieri Draghi intervenendo al G20 dei ministri del turismo, per l'occasione coordinato da Roma dal ministro Massimiliano Garavaglia, la Penisola avrà regole chiare e semplici per garantire ai viaggiatori di trascorrere le loro vacanze in serenità. Da qui l'esortazione: Prenotate le vacanze in Italia, siamo impazienti di accogliervi. LE REGOLE Un'impazienza che ha spinto il governo a giocare d'anticipo e, come la Grecia, a non aspettare il Green pass europeo in arrivo dalla seconda metà di giugno". Ad anticiparlo ci sarà infatti un pass verde nazionale, che entrerà in vigore a partire dalla seconda metà di maggio e permetterà L-KIBlr IKKI pandemia Ì Draghi:Italia ^i? A metà maggio green pass per rilanciare û turismo al turismo della Penisola di tornare ad essere un forte settore come era prima della pandemia, se non ancora più forte. La stessa impazienza che peraltro ha spinto il ministro Garavaglia, a margine del G20, a sostenere appieno la battaglia del suo segretario Matteo Salvini contro il coprifuoco. Io sono ragionevolmente fiducioso che la misura in tempi brevi possa essere rivista favorevolmente ha infatti dichiarato. VOLI COVI D-TESTED Per mettere le ali al turismo però non basta l'eliminazione del coprifuoco ne il pass per le vacanze, serve pure allargare la rete dei voli Covid-tested con tampone prima e dopo il viaggio: ci sta lavorando il Mims di Enrico Giovannini che conferma che i voli bolla, oggi operativi con gli Usa, saranno allargati a nuove destinazioni estere per portare i turisti stranieri in Italia. Formula che gli operatori del settore hanno chiesto di estendere anche alle rotte nazionali verso le principali località turistiche del Belpaese. In corso interlocuzioni con l'Enac, l'ente nazionale per l'aviazione civile, per fissare i modelli di testing da seguire una volta che la sperimentazione, finora limitata alle tratte che collegano New York e Atlanta con Roma e Milano Malpensa, verrà estesa. Sarà un'ordinanza congiunta del ministero di Porta Pia e di quello della Salute guidato da Roberto Speranza a dare il via (l'obiettivo del governo è di tagliare il tra- oltre 7500 i passeggeri testati all'arrivo (fino a marzo), e i viaggiatori che hanno utilizzato i "voli bolla" di Alitalia da New York sono aumentati del 132 per cento. Le Nazioni Unite hanno riconosciuto il modello proposto da Adr come benchmark di riferimento a livello globale per rilanciare il traffico aereo. VACCINI E ISOLE Ma non ci sono solo i "voli bolla" in arrivo. Come già annunciato dal commissario Francesco Figliuolo dopo gli over65 i vaccini daranno la precedenza a particolari classi produttive e tra queste dovrebbero rientrare anche i lavoratori di alberghi e ristoranti, dai receptionist ai camerieri: il tema è sul tavolo del governo come spiegato ieri da Garavaglia. E a questo punto potrebbe riprendere il largo anche il progetto delle Ìsole minori Covid-free, messo temporaneamente nel cassetto dal governo un mese fa per non penalizzare le categorie fragili, e che in Campania invece è già diventato realtà per volere del governatore De Luca. Il modello però piace e già questa mattina si inizierà di nuovo a lavorarci con un vertice tra il governo e i Comuni

delle isole minori. Sul tavolo, data la presenza anche di Figliuolo e del capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio, proprio la possibilità di partire a stretto giro con le immunizzazioni di massa nei 40 Comuni isolani. Francesco Bisozzi Francesco Malfetano RIPRODUZIONE RISERVATA DOPO ESSERE STATI SPERIMENTATI TRA ROMA E NEW YORK GLI "AEREI BOLLA" POTREBBERO COPRIRE ANCHE I TERRENI INTERNE Mario Draghi e Massimiliano Garavaglia a conclusione del G20 del Turismo che si è riunito ieri a Roma lulo LAPRESEEI -tit_org- Turismo, la spinta di Draghi Draghi: prenotate in Italia A metà maggio green pass per rilanciare il turismo

Un bollino per certificare il Covid free

Ripartire da Roma significa

[Redazione]

Quali iniziative state prendendo per riportare i turisti nella vostra città? I sindaci e le città d'arte di Roma e Raggi (Roma) Raggi (Roma) Ripartire da Roma significa dare un segnale di speranza non solo alle altre città, ma a tutto il Paese. In questo senso il Recovery Pian è un'opportunità da cogliere per rilanciare l'economia dei comuni italiani, per incidere concretamente sulla vita e sulle opportunità di lavoro dei cittadini. A partire da Roma, che nel prossimo decennio ha appuntamenti importanti come il Giubileo e l'Expo2030 al quale intendiamo candidarci. Abbiamo da tempo aperto un tavolo che si chiama "Roma riparte turismo", dove dialoghiamo con le associazioni di categoria, aggiornandole su cosa stiamo facendo, ascoltando le loro esigenze e accogliendo le loro proposte. Abbiamo poi rilanciato il bollino "Roma Safe Tourism" con l'obiettivo di continuare a sostenere le imprese del settore, attestando la loro conformità ai protocolli e alle norme anti-Covid. Come Amministrazione daremo il buon esempio certificando circa 70 delle nostre realtà, a partire dai musei e dalle spiagge libere di Ostia. Stiamo anche per far partire un progetto, dal nome "Città d'arte", in cui Roma farà da capofila. Un'iniziativa che si basa su due parole chiave: sicurezza e sostenibilità. Virginia Raggi, sindaco di Roma Primi turisti tornati a visitare il Colosseo (foio ANSA) -tit_org-

Macari l'oasi da set minacciata dalle frane

[Sara Scarafia]

IL BORCO DELLA FICTION TV Macari l'oasi da set minacciata dalle frane dalla nostra inviata Sarà ScaraHa MACARI (TRAPANI) - Vent'anni dopo la frana che nel 2001 ha rischiato di farlo sparire, a proteggere il borgo - un gruppetto di case aggrappate alla montagna e affacciate su un pezzo di costa mozzafiato c'è solo un cartello firmato dal sindaco che invita chiunque senta un rumore violento a darsela a gambe. Nell'anno in cui Macari diventa la meta del desiderio per i 6 milioni di italiani che incollati alla tv hanno visto la serie con Claudio Gioè tratta dai romanzi di Gaetano Savatteri, l'oasi del trapanese a cinque chilometri da San Vito si ritrova indifesa, minacciata da frane e incendi. E se nessun intervento di messa in sicurezza è stato ancora programmato, ad alzare la voce sono i residenti 150 che d'estate diventano duemila che sulla ribalta di Macari hanno scommesso. Ad aiutarli il prefetto di Trapani Tommaso Ricciardi che ha acceso i riflettori sul caso sollecitando la Regione e il Comune di San Vito a intervenire. I fatti. Nel 2001 frana la montagna che sovrasta la costa ma poi nessuno se ne occupa più e le barriere paramassi sistemate d'urgenza vengono inghiottite dall'incuria. Nel 2019 la Regione aggiorna il piano per l'assetto idrogeologico e salta fuori che nulla è cambiato: i monti sopra Macari e sopra la riserva dello Zingaro vengono classificati R4, rischio molto elevato. Così il sindaco Giuseppe Peraino, un mese fa, appende tre cartelli per chiedere agli abitanti di adottare comportamenti che possano far diminuire i rischi, di non utilizzare come camere da letto le stanze esposte sul versante monte e in ogni caso, al manifestarsi di ogni evento che potrebbe essere valutato come presagio, di abbandonare la zona. Un paradosso dice Nicola Biondo, giornalista e scrittore, che con la moglie Nicoletta ha trasformato la casa di famiglia in una residenza per ospiti, soprattutto stranieri. Un modo per sottrarsi alle responsabilità fa eco Marilù Terrasi che il suo hotel e ristorante Pocho, tra luoghi del cuore del commissario Lamanna, lo ha già riaperto e ha un boom di prenotazioni per tutta l'estate. Il gruppo consiliare d'opposizione Orgoglio Sanvitese sta dando battaglia con esposti e segnalazioni. I cartelli dice il consigliere Carlo Stabile - sono il segno dell'incuria e dell'inefficienza dell'amministrazione. Non c'è solo il rischio frane. A minacciare il borgo è anche il fuoco, con gli incendi che ad agosto scorso hanno inghiottito ettari di vegetazione lambendo le case per 24 ore e bloccando le vie di fuga. Nella riserva naturale dove le fiamme si sono fatte strada oggi ci sono sterpaglie e detriti che in un giorno di scirocco potrebbero alimentare un nuovo rogo. Dove sono i tagliafuoco? E la pulizia preventiva? Al bar pizzeria cuore di Macari c'è Alessandro Di Sctafani che la montagna la conosce bene: ci è arrivato nel 2001, dopo la frana, come alpinista rocciatore per la messa in sicurezza. Nel borgo ha finito perviverci, innamorandosi della ragazza che a pausa pranzo farciva i panini che si portava in quota. Quel cartello è ridicolo. Noi sul turismo a Macari dopo la fiction ci contiamo. Il sindaco, che c'era pure nel 2001, si difende. La competenza sulla barriera paramassi è della protezione civile regionale, quel cartello è un segnale di attenzione. Per spiegare come mai l'amministrazione abbia presentato solo adesso i progetti al ministero per la messa in sicurezza dice che è stato riletto nel 2018. Peraino, coinvolto in una vicenda giudiziaria per un falso testamento, annuncia che per prevenire gli incendi arriveranno le telecamere: ma nel 2022. Ma l'estate post Covid deve allontanare il rischio fuoco e massi: il prefetto Ricciardi ha ot- La località è anche a rischio roghi: lo scorso agosto il fuoco ha inghiottito ettari di vegetazione tenuto dalla Regione l'impegno di un sopralluogo a brevissimo. Al di là delle prioritarie ragioni di sicurezza - dice - è un peccato non salvaguardare un paesaggio finalmente scoperto. Proteggiamo Macari - dice Savatteri - mi auguro che il suo incanto venga preservato da incuria e Sfregi. EIPeO11UZIONALE BISEBU.T E diventata meta del desiderio per fan della serie Mākari con Claudio Gioè: 11 cartello Affisso dal sindaco avverte dei pericoli * I pericoli Il golfo di Macari e il suo borgo, nel trapanese, sono diventati il set della fiction Rai "Mākari" ma la località, amata dai turisti è a rischio idrogeologico e di roghi -!;

L'attore Claudio Gioè sul set della fiction di Rai Uno -tit_org- Macari l'oasi da set minacciata dalle frane

Covid-19, adempimenti sospesi per 30 giorni ai professionisti malati

[Federica Micardi]

Albi e mercato Si apre la strada al Ddl malattia per tutto il lavoro autonomo Federica Micardi Ai professionisti malati di Covid19 viene riconosciuta una sospensione degli adempimenti per 30 giorni. È quanto prevede l'emendamento al decreto Sostegni che vede come primo firmatario il senatore Andrea de Bertoldi (Fdl) approvato ieri notte dalle commissioni congiunte di Bilancio e Finanze del Senato. Un risultato tutt'altro che scontato, pochi giorni fa sembrava quasi certa la bocciatura per mancanza di copertura. Abbiamo finalmente ottenuto per i professionisti un diritto che invece viene riconosciuto ai lavoratori dipendenti oggi in caso di Covid - afferma de Bertoldi -, ma la portata di questa approvazione è storica perché apre la strada al disegno di legge malattia, che riguarda tutto il lavoro autonomo. Come le ditte individuali gli amministratori unici delle società di capitali o di persone. Il disegno di legge sulla malattia dei professionisti. e il successivo emendamento, sono stati pensati nell'ambito della consulta parlamentare dei dottori commercialisti. In un paese dove il 75% degli studi sono monoprofessionali - spiega Donatella Conzatti (Iv), firmataria dell'emendamento - se il professionista si ammala lo studio viene messo in quarantena si creano enormi difficoltà. È merito alle resistenze che sia il Ddl sia l'emendamento hanno trovato per Conzatti dipendono da un pregiudizio nei confronti dei professionisti che oggi non ha riscontro nella realtà. Va detto che molte forze politiche si sono alleate per riuscire ad ottenere questo risultato, ma è comunque stato necessario scendere a compromessi. Il testo originale dell'emendamento (che introduce nel Dl Sostegni l'articolo 22-bis) prevedeva, infatti, una sospensione degli adempimenti per 45 giorni, mentre il testo definitivo ne riconosce 30. E sul fronte della copertura. quantificata in 9,1 milioni l'anno, è stato determinante il contributo di Fratelli d'Italia. Molte le rappresentanze professionali che ieri hanno accolto con favore l'approvazione. Per il presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti Massimo Miani hanno prevalso il buon senso e la difesa del fondamentale diritto alla salute. Il presidente di Cassa dottori Stefano Distilli auspica che possa essere ripreso il Ddl complessivo sulla malattia dei professionisti che finalmente sancirebbe questo principio anche al livello generale. Soddisfazione arriva anche dai tributaristi dell'Ini, dall'Associazione nazionale commercialisti e dal Cup. il Comitato unitario professioni, guidato a Marina Calderone che parla di una battaglia di civiltà che il Cup sta portando avanti presso tutte le sedi competenti da vari mesi. È un'altra vittoria (ATA NT+FISCO Sport dilettanti) altri 50 milioni per il fondo unico confederale di 50 milioni di euro la dotazione del Fondo unico per i sostegni delle associazioni e società sportive dilettantistiche. di Emilio Angelelli e Gabriele Sepio LO versione integrale dell'articolo su. ntplusfisco.ilsole24ore.com -tit_org-

Salute, clima e sviluppo sostenibile le tre chiavi per il G20 targato Italia

[Nathalie Tocci]

Salute, clima e sviluppo sostenibile le tre chiavi per il G20 targato Italia NATHALIE TOCCI 1 2020 verrà ricordato come uno degli anni più bui della cooperazione internazionale. Oggi, però, il multilateralismo può risorgere. E l'Italia, con la presidenza del G20, ha un ruolo chiave nel suo rilancio. Lo scenario internazionale è cambiato radicalmente. L'amministrazione Biden ha rimesso il multilateralismo al centro dell'agenda statunitense. Il Leaders Summit sul Clima la settimana scorsa ha dimostrato che, quando la mano viene tesa, la risposta globale non manca, per lo meno a parole. Nonostante l'acuirsi dello scontro globale tra potenze liberaldemocratiche e autoritarie, con una grande zona grigia tra i due schieramenti, c'è una diffusa consapevolezza che su alcune delle grandi sfide del nostro secolo - dal clima e la sostenibilità alla salute - siamo sulla stessa barca. Ma la vera sfida del multilateralismo è quella di andare oltre le parole e intraprendere azioni comuni. È qui che entra in gioco il G20: un formato multilaterale sufficientemente inclusivo e rappresentativo ma abbastanza ristretto da permettere il raggiungimento di obiettivi concreti. I risultati non tutt'altro che scontati, ma in tre ambiti, il G20 a guida italiana può avere un impatto significativo. Sulla lotta ai cambiamenti climatici non mancano le dichiarazioni ambiziose: dalla promessa dell'Ue di ridurre le emissioni del 55% entro il 2030 in vista della neutralità climatica nel 2050, alla svolta verde di Biden mirante a ridurre del 52% le emissioni al 2030, all'impegno cinese di cominciare a ridurre le emissioni "ben prima" del 2030. Eppure le azioni raccontano un'altra storia. Si pensava che la pandemia avrebbe determinato una trasformazione reale e una consapevolezza maggiore della necessità di nuovi stili di vita ma, secondo una stima dell'Agenzia internazionale dell'energia, nel 2021 si verificherà il maggior aumento annuale delle emissioni dal 2010 a causa dell'incremento dell'uso del carbone. Il divario tra retorica e realtà climatica aumenta pericolosamente. È necessario invertire la rotta. Se il G20 riuscirà a trovare accordi operativi sul rafforzamento dei meccanismi di verifica, un aumento significativo dei finanziamenti per il clima, e i primi passi per un coordinamento globale sul prezzo delle emissioni, la presidenza italiana avrà contribuito a un reale e non semplicemente retorico cambio di passo per salvare il pianeta. Anche sulla sostenibilità e la cooperazione allo sviluppo, il G20 può contribuire ad azioni concrete. Raggiunto l'accordo su un ulteriore posticipo del pagamento del servizio del debito per i paesi più fragili e una riallocazione dei diritti speciali di prelievo del Fmi, l'obiettivo ora è di creare nuovi meccanismi che promuovano un uso dei fondi in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Terzo e non ultimo, la salute. Oggi, al netto delle parole, prevale nei fatti il nazionalismo vaccinale. Nonostante i ripetuti appelli, a partire da quelli del Segretario dell'Onu Guterres, l'attuazione del programma Covax, per assicurare un accesso universale ai vaccini e ai trattamenti sanitari, è ancora a uno stadio embrionale. Il Global Health Summit del 21 maggio co-presieduto dall'Italia e dalla Commissione europea rappresenta una grande opportunità per aprire la strada ad accordi che garantiscano le catene di fornitura di materiale sanitario, avviino un'uniforma dell'Organizzazione mondiale della sanità, e facilitino il trasferimento di tecnologie vaccinali come terza via tra nazionalismo vaccinale e rinuncia ai brevetti. Niente di tutto ciò è garantito o scontato, ma è possibile. La presidenza italiana del G20 può svolgere un ruolo chiave in tal senso e l'Istituto Affari Internazionali, partner scientifico della Presidenza del Consiglio e co-chair del Think20 (T20), un engagement group del G20, è impegnato a fare la sua parte. L'ultima edizione del G20 si è tenuta in videoconferenza a causa della pandemia Covid-19. A presiedere il gruppo era l'Arabia Saudita. È IL RI SIUEN A DEI, (IKLTI'O.' ISTITUTO - Alti INTKKNAZIONALI È CO-CI1A1K DLL T2Ü -tit_ org-

Il governo sblocca gli sfratti ma solo quelli pre-Covid = Sfratti sbloccati (per finta)

Esecutive solo le sentenze del periodo prima del Covid. Per le altre rinvio al 30 settembre o a fine anno

[Fil.cal.]

La norma nel decreto Sostegni bis Il governo sblocca gli sfratti ma solo quelli pre-Covid a pagina 9 IL DL SOSTEGNI BIS Procedure in più momenti per evitare tensioni sociali. Ma la Confedilizia protesta: un abuso. E fa ricorso alla Consul Sfratti sbloccati (per finta Esecutive solo le sentenze del periodo prima del Covid. Per le altre rinvio al 30 settembre o a fine anno Il decreto Sostegni bis esce dall'esame delle Commissioni Bilancio e Finanze del Senato con un boccone amaro per i proprietari immobiliari, soprattutto quello più piccoli. Il blocco degli sfratti verrà meno a partire dal primo luglio prossimo, ma le procedure di esecuzione saranno attuate sulla base di tre scaglioni temporali, per essere tutte concluse il primo gennaio 2022. Dal primo luglio, quindi, sarà avviata l'esecutività di quegli sfratti relativi a morosità precedenti la pandemia (quindi prima del febbraio 2020). Poi, le altre procedure saranno suddivise in due scaglioni: al 30 settembre prossimo è prevista l'esecutività degli sfratti decisi dal 28 febbraio al 30 settembre 2020, mentre quella degli sfratti decisi dal primo ottobre 2020 al 30 giugno 2021 viene fissata al 31 dicembre prossimo. La decisione di procedere a scaglioni, è stato spiegato da via Arenula, ha l'obiettivo evitare il rischio di un intasamento nelle procedure, oltre a quello di tensioni sociali: sono infatti circa 100mila gli sfratti in questione, e, se si fosse stabilito di eseguirli tutti insieme a partire dal primo luglio prossimo, si sarebbe rischiato di intasare gli uffici di forze dell'ordine e ufficiali giudiziari competenti sulle procedure di esecuzione e quindi di allungarne i tempi. Una decisione che ha scontentato però i proprietari immobiliari. La Confedilizia non ha nascosto la sua delusione. In una nota ha spiegato; La nostra posizione è chiara; il blocco degli sfratti è, in sé, un abuso, perché priva i proprietari di un diritto sancito da un giudice, quello di tornare in possesso del proprio immobile, spesso dopo anni di mancate entrate, di spese e di tasse. A nostro avviso, quindi, al 30 giugno 2021 - dopo ben 16 mesi di sospensione del diritto - il blocco deve cessare per sempre e per tutti. Una posizione che porterà la questione anche alla Consulta. Nella serata di ieri il presidente dell'associazione, Giorgio Spaziani Testa, ha twittato: Il blocco degli sfratti arriva, finalmente, alla Corte costituzionale. Per violazione degli articoli 3, 24,42,47, 77 e 117 della Costituzione. Attendiamo. Non è la sola modifica. Il decreto legge sostegni esce dal passaggio nelle commissioni Bilancio e Finanze del Senato con numerose novità. Così tante da far lievitare il budget, inizialmente fissato dal governo per le nuove misure inserite dal Parlamento, da 550 milioni a 770 milioni di euro. Il provvedimento si prepara ad approdare nell'aula di palazzo Madama, mentre il governo sta già preparando il maxi emendamento, che dovrebbe contenere tutte le novità approvate dalle commissioni, su cui porrà la fiducia entro giovedì. Dopo l'esame del Senato il di sostegni passerà alla Camera per la seconda lettura. Nel testo tante modifiche. Proroghe e slittamenti per sfratti, tasse, fringe benefit, voucher e biglietti per spettacoli ali aperto. Ma anche misure ad hoc per le famiglie, tra cui un assegno per le famiglie separate in difficoltà e la decisione di dichiarare impignorabile il reddito di cittadinanza. E ancora, agevolazioni per i settori che hanno sofferto di più a causa della crisi economica scatenata dal coronavirus, come quello della cultura, o per le città, come quelle d'arte. FIL.CAL.nemendameiito Sarà presentato dal governo e dovrebbe contenere tutte le novità approvate dalle commissioni su cui sarà posta la fiducia Risorse I fondi a disposizione delle modifiche del Parlamento sono cresciuti da 550 a 770 milioni di euro 16 Mesi Il tempo nel corso del quale l'esecutività degli sfratti è stato sospeso o co uso del Covid -tit_org- Il governo sblocca gli sfratti ma solo quelli pre-Covid Sfratti sbloccati (per finta)

Covid, finalmente migliorano tutti i numeri

[Monica Pucci]

COVID, FINALMENTE MIGLIORANO TUTTI I NUMERI di Monica Pucci. Buone notizie. anche se il bilancio dei morti resta tragico, sul fronte del Covid in Italia: sono 9.116 i contagi secondo il bollettino della Protezione Civile del maggio. Da tabella risultano 305 morti nelle ultime 24 ore. Da ieri sono stati fatti 315.506 tamponi con l'indice di positività al 2.88% in miglioramento rispetto a ieri quando era al 4.88%. Da inizio pandemia ci sono state 121,738 vittime. Calano gli ingressi in terapia intensiva di 67 unità, siamo a 2,423 occupate nel Paese. Nei reparti ordinari sono 18.176 i ricoverati Covid. 219 meno in 24 ore. La buona notizia è che i turisti, presto, potranno tornare in Italia e che gli italiani potranno viaggiare in Italia e all'estero grazie al passaporto verde. Ecco come avere il green pass. In vista dell'estate, arriva una buona notizia anche sul fronte del turismo. In attesa che il governo si decida ad eliminare o a stringere gli orari del coprifuoco serale. "Noi dobbiamo offrire regole non solo semplici per garantire che i turisti possano venire da noi in sicurezza. A partire dalla seconda metà di giugno sarà pronto il Green pass europeo. Nell'attesa, il governo italiano ha introdotto un pass verde nazionale, che entrerà in vigore già a partire dalla seconda metà di maggio". ha detto il premier Mario Draghi, intervenendo alla conferenza stampa sull'esito della riunione ministeriale del G20 Turismo. "Grazie al pass, i turisti saranno in grado di spostarsi da un paese all'altro senza quasi nessuna barriera - ricorda il presidente del Consiglio - a patto che i paesi rispettino le regole".

Nature: Amazzonia produce pi? gas di quelli che assorbe

[Redazione]

Martedì 4 Maggio 2021, 13:01 Tra il 2010 e il 2019 la foresta brasiliana ha emesso 16,6 miliardi di tonnellate di CO2 e ne ha assorbiti solo 13,9. La chiamano anche Polmone verde, è l'Amazzonia. Ma da oggi sappiamo che a causa del disboscamento di ettari di terreno da parte degli uomini ha ridotto la sua capacità di far respirare il pianeta Terra. Un altro elemento di quella che chiamiamo crisi climatica. In particolare modo uno studio pubblicato sulla rivista Nature Climate Change afferma che negli ultimi 10 anni la foresta amazzonica ha prodotto quasi il 20% in più della quantità di anidride carbonica che è riuscita ad assorbire nello stesso periodo. Nel dettaglio tra il 2010 e il 2019, la foresta più grande del mondo ha emesso 16,6 miliardi di tonnellate di CO2 e ne ha assorbiti solo 13,9. Ovvero è diminuita la capacità di produrre ossigeno delle piante, quella che si verifica durante la fotosintesi clorofilliana. "Ci aspettavamo dei dati di questo tipo ha dichiarato al Guardian Jean-Pierre Wigneron, scienziato dell'Istituto nazionale di ricerca agronomica francese e coautore dello studio ma è la prima volta che delle cifre dimostrano come l'Amazzonia sia diventata un emettitore netto di gas serra e non più la principale area di assorbimento del mondo". Lo stato di salute dell'Amazzonia è reso ancora più precario dagli incendi troppo spesso dolosi o comunque causati dalla siccità generata dal cambiamento climatico. red/cb (Fonte: SkyTg24)

Delta del Po candidato a ospitare il Forum dell'Acqua

[Redazione]

Martedì 4 Maggio 2021, 15:48 "Il Delta del Po, intero territorio che rappresenta un'unicità geologica, è nella programmazione del Decimo Forum Mondiale dell'Acqua. La candidatura presentata a Marsiglia dove si assegna la sede "Dopo Venezia è arrivato l'annuncio che anche il Delta del Po è candidato a sede del Decimo Forum Mondiale dell'Acqua. Il Delta del Po sarà parte del Decimo Forum Mondiale dell'Acqua 2024, qualora l'Italia dovesse essere sede dell'evento che porterà più di 100.000 visitatori, capi di Stato, rappresentanti delle Religioni di tutto il Mondo nel nostro Paese. Lo ha annunciato Endro Martini, geologo e Presidente di Italy Water Forum 2024. Perché il Delta del Po Il Delta del Po, intero territorio che rappresenta un'unicità geologica, è nella programmazione del Decimo Forum Mondiale dell'Acqua. La candidatura presentata a Marsiglia dove si assegna la sede prevede che durante il periodo del Forum e nei giorni pre e post forum un team di agenzie di viaggio organizzerà una serie di visite tecniche, ben 15, in luoghi caratterizzati dalla presenza di acqua sia naturale che artificiale con scenari che testimoniano la storia e la grande bellezza dei paesaggi acquatici italiani. Il Delta del Po - ha proseguito Martini - è l'insieme dei rami fluviali che consentono al fiume Po di sfociare nell'Adriatico settentrionale dopo il suo corso che parte dal Monviso e attraversa l'intera Pianura Padana. La recente struttura idraulica è anche conseguenza del terremoto di Ferrara del 1570 e del taglio di Porto Viro, una grande opera idraulica eseguita dalla Repubblica di Venezia nel 1604. Si compone di tutti i rami fluviali e, per estensione, del territorio compreso tra loro. La sua superficie è di circa 18.000 ettari. Secondo questa definizione il delta del Po ricade interamente nella provincia di Rovigo o Polesine e occupandone una porzione enorme, quella orientale (dall'incile del Po di Goro al mare) e rappresenta un esempio di delta attivo. In senso lato abbraccia la più vasta area del delta storico, quella tra gli antichi rami del delta del Po. In passato esistevano importanti rami meridionali del corso d'acqua, come il Po di Volano e il Po di Ferrara o il Podi Primario, e questo ci permette di considerare la parte a forma di cuspidella provincia di Ferrara compresa tra i vertici di Stellata, Sacca di Goro e Valli di Comacchio come territorio del delta. La recente struttura idraulica del delta del Po supporta la definizione più restrittiva sopra esposta, anche se le parti costiere della Provincia di Ferrara, in particolare quella compresa tra la foce del Po di Goro e il Lido di Volano e la parte comprendente il Comacchio Valli, conservano un aspetto paesaggistico tipicamente deltizio palustre. Il delta del Po è stato inserito nel 1999 tra i Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO in Italia come estensione del riconoscimento conferito alla città di Ferrara nel 1995. Il Delta del Po è classificato come Riserva della Biosfera (MAB), ecosistema terrestre, costiero e marino in cui, attraverso un'adeguata gestione del territorio, la valorizzazione dell'ecosistema e della sua biodiversità si coniuga a strategie di sviluppo sostenibile. Il Forum Mondiale dell'Acqua Non solo workshop ma soprattutto territorio vissuto con briefing stampa sul posto, educational tematici in più punti dell'Italia. Non solo l'Italia dell'arte ma soprattutto l'Italia della risorsa acqua: Pensiamo e puntiamo ad un coinvolgimento delle Aree Marine Protette, dei Parchi, della stessa Legge ambiente e del WWF perché vogliamo un Forum inclusivo che metta insieme davvero tutte le anime e coloro i quali possono dare un contributo costruttivo al dibattito e alle soluzioni. Italia è laboratorio dei cambiamenti climatici, di innovazione sulla risorsa acqua e anche di formazione. Il nostro sarà un Forum Mondiale dell'Acqua innovativo ha concluso Martini - inclusivo che, come abbiamo sempre ripetuto, non lascerà indietro nessuno. L'inclusione e la partecipazione politica al Forum Ufficiale del Contro Forum saranno caldamente incoraggiate, durante tutto il lavoro preparatorio che ci attende e questo concetto lo abbiamo sempre e costantemente ribadito. Al Forum metteremo intorno al tavolo del dialogo anche tutti i rappresentanti delle religioni ed i Capi di Stato per arrivare e firmare la Carta del Rinascimento dell'Acqua, perché acqua è una risorsa di tutti e deve essere per tutti l'Italia, cerniera del Mediterraneo vuole dare un grande segnale di cambiamento al Mondo. Dare il Forum all'Italia significherebbe puntare su molteplici temi come: arte, storia ma anche sostenibilità, impresa green, rischi geologici e risorse geologiche, dunque un laboratorio vivo di

idee e comunità.red/gp

Crolla un ponte della metropolitana a Città del Messico

[Redazione]

Martedì 4 Maggio 2021, 10:18 Secondo le prime stime della protezione civile locale al momento sarebbero 20 i morti accertati e 49 i feriti trasportati in ospedale. Al momento sono 20 i morti e 49 i feriti portati in ospedale dopo il crollo di un ponte avvenuto mentre passava un treno della metropolitana di Città del Messico. I dati li sta fornendo e aggiornando la Protezione Civile locale, ovvero la Secretaría de Gestión Integral de Riesgos PC. In un tweet della Protezione civile delle 9 di questa mattina (ora italiana) compare anche la lista con i nomi e le generalità di chi risulta ferito in ospedale di modo che i parenti possano averne notizia. Ma gli uomini della protezione civile e i pompieri continuano a lavorare per estrarre persone dalle macerie. L'incidente è avvenuto ieri, lunedì 3 maggio alle 22:30 ora locale, sulla linea 12 del metrò, nei pressi della stazione di Olivos, nella zona sud della capitale del Messico. Le immagini e i video che arrivano dal luogo dell'incidente mostrano un treno della metropolitana sospeso a mezz'aria e in parte crollato sulle macchine passaggio sotto il ponte. Tra le vittime ci sarebbero anche dei minori. "Avvieremo tutte le indagini necessarie per scoprire le cause dell'incidente", ha detto la sindaca della metropoli Claudia Sheinbaum. Red/cb (Fonte: Ansa)

Dpc, Terremoto Croazia: l'Italia dona quattro campi container

[Redazione]

Ogni campo è costituito da 26 moduli container e può ospitare un centinaio di persone. L'azione è stata fatta in favore delle popolazioni delle città di Sisak e Petrinja. Sono stati consegnati venerdì 30 aprile i quattro campi container realizzati dall'Italia, su richiesta del Governo croato, per garantire assistenza alloggiativa ai cittadini di Sisak e Petrinja, i centri più colpiti dal terremoto di magnitudo 6.4 che, il 29 dicembre 2020, ha interessato la Croazia nord-orientale. L'operazione coordinata dal Dipartimento della Protezione Civile, nell'ambito del Meccanismo Europeo di Protezione Civile e in stretta collaborazione con Consip e autorità locali, ha portato all'allestimento di quattro campi, ciascuno composto da 26 moduli container, in grado di ospitare complessivamente un centinaio di persone. Alla cerimonia di consegna, che si è svolta nel pomeriggio, hanno partecipato il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Luigi Di Maio e Mauro Dolce, consulente scientifico del Dipartimento della Protezione Civile. Red/cb (Fonte: Dpc)

Incontro tra Anpas e Fabrizio Curcio

[Redazione]

Martedì 4 Maggio 2021, 16:34 Venerdì 30 aprile Alessandro Benini, responsabile Protezione Civile Anpas, insieme alla presidenza Anpas, ha incontrato il Capo Dipartimento Fabrizio Curcio. Il racconto dell'incontro Abbiamo discusso di questioni tecniche, partendo dalla capacità di risposte che Anpas può mettere in campo per far fronte ad eventuali emergenze di protezione civile che si dovessero verificare durante questo periodo di emergenza Covid: così ha detto Alessandro Benini, responsabile Protezione Civile Anpas, insieme alla presidenza Anpas, ha incontrato il Capo Dipartimento Fabrizio Curcio. "Anpas è parte integrante della protezione civile" È stato un lungo incontro durante il quale ci siamo potuti conoscere reciprocamente nei nostri rispettivi ruoli di responsabile di protezione civile Anpas e Capo Dipartimento. Un incontro in cui ho avuto modo di constatare, per l'attenzione dimostrata da Fabrizio Curcio, la considerazione e il riconoscimento del ruolo di Anpas come parte integrante del sistema di protezione civile. Abbiamo assicurato al Capo Dipartimento che Anpas è in grado di intervenire su eventuali emergenze con le stesse capacità del passato, prosegue Benini, seppur tenendo in considerazione le difficoltà aggiuntive dettate dalla pandemia. Il Capo Dipartimento ha poi espresso il suo apprezzamento per l'impegno di Anpas durante tutta l'emergenza: dall'apertura delle sale operative, all'assistenza dei porti e negli aeroporti, al supporto alla popolazione, fino all'allestimento degli hub vaccinali, con particolare attenzione alla sicurezza dei volontari e delle volontarie impegnate. Oltre 170 mila giorni/uomo nella pandemia. Escludendo gli interventi di tipo sanitario, dall'inizio dell'emergenza, come Anpas siamo arrivati a oltre 170 mila giorni/uomo nell'impegno di protezione civile. Insieme al Capo Dipartimento abbiamo ribadito la necessità di mettere in sicurezza quanto prima il volontariato, proprio in virtù del suo ruolo fondamentale. Ci siamo quindi confrontati sul tema dei vaccini, facendo il punto della situazione e concordando sull'esigenza di fare quanto possibile per agevolare il percorso di vaccinazione di volontari e volontarie. Ho poi avuto modo di illustrare al Capo Dipartimento qual è stata la nostra capacità di risposta che, al netto degli stimoli e dei bisogni emergenti, sull'emergenza esulle criticità emerse ci ha permesso di creare nuovi servizi e nuovi progetti. Dal supporto degli psicologi, alle continue riunioni del coordinamento nazionale, fino alla formazione (con il nuovo corso OCN online) e all' progettazione, stiamo continuando a pianificare il futuro prossimo della protezione civile del nostro movimento. Nei giorni scorsi abbiamo ubicato a Foligno il nostro PASS, finanziato dal Dipartimento di Protezione Civile, presso il centro regionale della protezione civile della Regione Umbria, al quale va il nostro ringraziamento per la disponibilità: una posizione strategica in Centro Italia per poter intervenire in caso di necessità. Sempre in un'area messa a disposizione dalla Protezione civile della Regione Umbria nel centro di Foligno, nel prossimo futuro verrà allestito un campo macerie per l'addestramento e la certificazione delle unità cinofile di protezione civile. Dopo aver progettato l'area, infatti, Anpas si occuperà di allestirla, anche grazie al sostegno dei comitati regionali Anpas e alle donazioni dei privati, per poi metterla a disposizione anche degli altri enti e associazioni che ne faranno richiesta. L'impegno non si ferma. Per questa estate, ha concluso Benini, stiamo studiando la possibilità di sviluppare attività alternative ai campi scuola. Anche io sono la protezione civile che possano garantire continuità al percorso per i ragazzi, in attesa di poter riprendere anno prossimo; inoltre, le pubbliche assistenze Anpas continueranno a svolgere il servizio antincendio boschivo. Riguardo al prossimo futuro continueremo a lavorare sulla prevenzione con la campagna "Io non rischio" e sulla formazione con il progetto della cascata formativa. Testo e foto: Anpas | ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Amatrice, approvata ordinanza ricostruzione centro storico

[Redazione]

Martedì 4 Maggio 2021, 11:10 Dopo il sisma del 2016 la cabina di regia presieduta dal commissario alla ricostruzione post sisma 2016 ha detto sì al piano di ricostruzione Approvate le linee guida per la ricostruzione del centro storico di Amatrice (RI) completamente distrutto dal sisma 5 anni fa. La cabina di coordinamento per la ricostruzione post-terremoto del 2016, presieduta dal commissario straordinario, Giovanni Legnini, ha dato l'ok. Nel documento sono indicati i criteri di intervento per l'edilizia pubblica, quella privata e quella religiosa, secondo una linea di indirizzo generale di semplificazione e accelerazione di tutti i processi ricostruttivi del borgo reatino. Il testo dell'ordinanza verrà ora trasmesso alla Corte dei Conti dallo stesso commissario Legnini. Non appena ottenuta l'approvazione da parte della magistratura contabile, il contenuto dell'Ordinanza verrà reso pubblico e si terranno una serie di riunioni esplicative con i tecnici interessati e con la cittadinanza, per garantire una più ampia, capillare e trasparente informazione. Red/cb (Fonte: Agi)

Covid 19: il pass verde in vigore dalla seconda metà di maggio

[Redazione]

Martedì 4 Maggio 2021, 17:21 Il pass verde nazionale entrerà in vigore dalla seconda metà di maggio, mentre dalla seconda metà di giugno sarà la volta del Green pass europeo. "Noi dobbiamo offrire regole chiare e semplici per garantire che i turisti possano venire da noi in sicurezza. A partire dalla seconda metà di giugno sarà pronto il Green pass europeo. Nell'attesa, il governo italiano ha introdotto un pass verde nazionale, che entrerà in vigore già a partire dalla seconda metà di maggio": ha detto così il premier Mario Draghi, intervenendo alla conferenza stampa sull'esito della riunione ministeriale del G20 Turismo. Il turismo al centro della decisione. "Se c'è un Paese che vive di turismo è il nostro. Tutto il mondo desidera venire in Italia, purtroppo la pandemia ci ha chiuso temporaneamente, ma noi siamo nuovamente pronti ad ospitare il mondo e a dare il benvenuto in Italia - ha detto il presidente del Consiglio - Le nostre montagne, le nostre spiagge, le nostre città e le nostre campagne stanno riaprendo. Alcuni settori saranno costretti a restringersi, ma altri a crescere e io non ho dubbi che il turismo in Italia tornerà forte come prima e più di prima". "È arrivato il momento di prenotare le vostre vacanze in Italia e, naturalmente, non vediamo l'ora di accogliervi di nuovo" ha affermato il premier. Draghi ha poi sottolineato: "Continueremo ad offrire un aiuto all'industria turistica che ha avuto tanto danno da questa chiusura così prolungata e, naturalmente, ha un ruolo preminente nel Pnrr", trattandosi di "un caposaldo" del nostro Paese. "Il G20 e le direttive per il futuro del Turismo sono una base per una ripresa del turismo a livello globale - ha detto in conferenza stampa - e affermano il bisogno di renderlo più sostenibile e inclusivo, per proteggere anche l'ambiente e fare in modo che ci sia un'inclusione delle comunità locali".red/gp(Fonte: Ansa)

Vaccini, "strappi" nelle isole italiane che vogliono essere covid free

[Redazione]

Martedì 4 Maggio 2021, 12:16 La linea indicata dal Commissario all'emergenza Covid che prevede che prima si concludano le vaccinazioni degli anziani per poi passare ai giovani non è rispettata da alcune Regioni. Se il Commissario all'emergenza Covid, Francesco Paolo Figliuolo, indica come disposizione da seguire, per portare a compimento il piano vaccinale, quella di concludere le vaccinazioni degli anziani per poi passare ai giovani. In Italia ci sono casi che vanno in direzione opposta, che hanno fatto uno strappo alla regola. Le Regioni, in particolare Campania e Sicilia infatti si sono organizzate diversamente da quanto detto dal Commissario, ovvero vaccinando tutta la popolazione dai 18enni in su, per arrivare pronte all'appuntamento con i turisti quest'estate. Insomma per diventare a tutti gli effetti isole Covid-free, sull'esempio di quelle della vicina Grecia. Le isole campane Procida è stata la prima isola a vaccinare tutta la popolazione dai 18 anni, in tutto, secondo i dati della Asl Napoli 2 Nord, sono state somministrate circa 6.900 dosi di vaccino, permettendo di avere una copertura vaccinale del 92% della popolazione arruolabile. Il prossimo passo è completare la vaccinazione di massa di Ischia. Qui i due hub di Forio ed Ischia portati allestiti presso i palazzetti dello sport permetteranno di effettuare 1.800 vaccinazioni. Attualmente sono state già somministrate 18 mila dosi di vaccino ai residenti nei sei Comuni dell'isola di Ischia, tra cui circa 11 mila circa destinate ai pazienti più fragili, agli over 70 e agli over 80. L'Asl ha intenzione di chiudere le vaccinazioni di massa ad Ischia alla fine di maggio. Le isole siciliane inizieranno invece questo weekend, il prossimo 8 e 9 maggio, le vaccinazioni di massa nelle isole minori della Sicilia per tutti i cittadini dai 18 anni in su. Le prime somministrazioni avverranno a Lampedusa e Linosa e da lunedì prossimo, 10 maggio, nel resto delle isole siciliane. In questo caso il governatore della Sicilia si è rivolto al commissario all'emergenza covid, Francesco Figliuolo: "Spero che il generale Figliuolo voglia comprendere che da parte nostra non c'è alcuna volontà di essere disobbedienti - dice il governatore Nello Musumeci - ma avvertiamo tutti il peso della responsabilità della specifica condizione epidemiologica dell'isola ma anche di carattere sociale. Dobbiamo correre, altrimenti non ce ne usciremo più da questo tunnel". Red/cb (Fonte: Ansa, RaiNews)

Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 4 maggio

[Redazione]

Martedì 4 Maggio 2021, 17:49 Rispetto a ieri sono stati registrati 9.116 nuovi casi. A oggi, 4 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 4.050.708, con un aumento di 9.116 casi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati registrati 5.948 nuovi casi). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 315.506 tamponi, comprensivi di test rapidi antigenici e test molecolari (ieri erano stati effettuati 121.829 tamponi). Il numero totale degli attualmente positivi è 413.889, in diminuzione rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 2.423 sono in cura presso le terapie intensive, 67 casi in meno rispetto a ieri. Il numero di nuovi ingressi in terapia intensiva nelle ultime 24 ore è stato di 136 pazienti. Il numero di persone ricoverate con sintomi è di 18.176, in diminuzione rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 393.290, in diminuzione. I deceduti sono 121.738, 305 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 3.524.194. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. [red/gp](#) (Fonte: Ministero della Salute)

Vaccini, Figliuolo e Curcio giovedì in Molise - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 04 MAG - Il commissario straordinario per l'emergenza Covid Francesco Figliuolo e il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio saranno giovedì prossimo, 6 maggio, in Molise. Lo ha confermato questa mattina il presidente della Regione Donato Toma. Nel pomeriggio Figliuolo e Curcio avranno a Campobasso prima un incontro con lo stesso Toma e con le altre istituzioni locali, poi visiteranno il centro vaccinale di Selva Piana. (ANSA).

Covid: in India nuovo record di morti, 3.780 in 24 ore - Mondo - ANSA

[Redazione Ansa]

L'India ha registrato l'ennesimo record negativo nell'emergenza coronavirus: 3.780 persone sono infatti morte nelle ultime 24 ore, secondo i dati diffusi dal ministero della Sanità citati dal Guardian. I nuovi casi di Covid-19 sono 382.000. Nonostante la pressione dell'opposizione, il premier Narendra Modi continua a rifiutarsi di imporre un lockdown nazionale duro per timore delle ripercussioni sull'economia. La Banca centrale indiana ha sbloccato 6,7 miliardi di dollari per i produttori di vaccini contro il coronavirus e per gli ospedali e le imprese del settore sanitario. Lo ha annunciato il governatore dell'Istituto Shaktikanta Das spiegando che i fondi saranno elargiti sotto forma di prestiti a basso costo fino al 31 marzo del 2022 per fronteggiare la seconda devastante ondata di Covid-19 in India.

Pedopornografia: con Covid aumentano i casi del 132%, +90% degli abusanti indagati - Italia

Crescono anche i casi di cyberbullismo durante la pandemia: + 96% (ANSA)

[Redazione]

Crescono anche i casi di cyberbullismo durante la pandemia: + 96% (ANSA)--PARTIAL--

Giro: carovana rosa il 14 per la prima volta in centro a Pineto - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PINETO (TERAMO), 04 MAG - La 104/a edizione del Giro d'Italia passerà, per la prima volta nella storia, dal centro di Pineto. La carovana rosa attraverserà il Teramano il 14 maggio 2021, in occasione della settima tappa, con partenza da Notaresco e arrivo a Termoli (Campobasso). Da Scerne di Pineto i corridori attraverseranno l'intero centro urbano di Pineto per poi proseguire verso il Molise. Tutti gli appassionati potranno, nel rispetto delle normative anti Covid-19, assistere alla corsa. Già in occasione della Tirreno-Adriatico, nel 2020, la cittadina ha avuto modo di sperimentare la collaborazione nell'organizzazione di eventi di così grande portata. Per il Giro d'Italia saranno impegnati, in 128 intersezioni e presidi, circa 80 volontari, della Protezione Civile e delle associazioni sportive e non, del territorio, 20 agenti tra Polizia Strada e Polizia Locale. "Siamo molto orgogliosi di poter ospitare il Giro d'Italia per la prima volta da quando c'è la strada variante e proprio in un anno così delicato come quello legato alla pandemia - dichiarano il sindaco Robert Verrocchio e l'assessore comunale allo Sport Vincenzo Fiorà - Questa opportunità è stata concessa alla città anche in seguito alla collaborazione messa in campo nel tempo con i vari attori locali e regionali del mondo della bici che ringraziamo sentitamente per il loro prezioso lavoro. Si tratta di una vetrina importante perché è un evento in mondovisione, trasmesso in diretta, sappiamo che appassionati delle due ruote nel mondo sono tantissimi e si collegheranno in quelle giornate per seguire la corsa e ammirare le meraviglie della nostra Italia. Abbiamo davvero bisogno di visibilità per rilanciare una stagione estiva su cui tutti stanno scommettendo. In questi giorni ci stiamo confrontando con i vari attori coinvolti, abbiamo già avvisato la Consulta del Commercio e del Turismo, con le associazioni, con il Comandante della Polizia Locale che sta già preparando un piano di presidio degli accessi che vedrà quasi 130 volontari presenti lungo le intersezioni di Pineto, nel caso ci fossero interessati possono palesare la loro disponibilità rivolgendosi alla Polizia Locale". (ANSA).

Tutta la Commedia di Dante recitata a memoria da Giorgio Colangeli

[Redazione]

Roma, 4 mag. (askanews) Al Teatro di Roma prosegue la celebrazione del Padre della poesia e della lingua italiana a 700 anni dalla sua morte con l'impresa Fantastica dell'attore Colangeli che da lunedì 10 a giovedì 13 maggio porta sul palcoscenico dell'Argentina di Roma la Divina Commedia di Dante attraverso la performance straordinaria di Giorgio Colangeli, tra i pochissimi ad aver imparato intera opera a memoria. Il viaggio speciale del progetto Dante a memoria Perché di lor memoria sia, tra le lectio introdotte da Paolo Di Paolo e il ciclo di laboratori a cura del Piero Gabrielli, passa ora per la poesia detta, evocando un passato in cui le terzine dantesche erano patrimonio orale di ogni strato della popolazione, attraverso sette incontri in un doppio appuntamento fra mattina e pomeriggio, che si addenteranno nel capolavoro dantesco per farne risuonare e vibrare il familiare eppur misterioso ritmo poetico. Giorgio Colangeli si cimenta in un corpo a corpo con il testo dell'immenso cantore affrontato nella sua integrità, che diventa suono, oralità, flusso cui abbandonarsi, rivivendone e riscoprendone il detto in un rituale teatrale collettivo. La memoria e la poesia declamata sono al centro di questo percorso, nel quale l'attore dedicherà due performance a Inferno e Purgatorio rispettivamente lunedì 10 e martedì 11 maggio (ore 10.30 prima parte e ore 18 seconda parte) e tre al Paradiso mercoledì 12 maggio (ore 10.30 prima parte e ore 18 seconda parte) e giovedì 13 maggio (dalle 18.00 terza parte). I costumi di scena, che fanno riferimento alle categorie professionali dei vigili del fuoco, della protezione civile e degli infermieri, saranno il punto di contatto con un oggi in cui la parola dantesca è più che mai fondamentale per rinnovare la comprensione della nostra esistenza; in questa chiave, la poesia detta della Commedia viaggerà in un mondo nuovo, moderno, rappresentando così le categorie che accompagnano noi tutti nel viaggio terreno e che ci aiutano nei momenti di difficoltà e di cura. Il progetto artistico dell'evento, prodotto dal Teatro di Roma, è curato dallo stesso Colangeli con la complicità di Marco Maltauro, le musiche di Diego Dall'Osto e i contributi musicali di Tommaso Cuneo alla chitarra e Vincenzo Di Sanzo alla zampogna. Iniziativa Dante a memoria realizzata dal Teatro di Roma con il sostegno e la collaborazione del Comitato Nazionale per la celebrazione dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri continua il suo percorso con gli appuntamenti all'Argentina del 9 maggio e 6 giugno (ore 11) del ciclo di lectio, Le parole di Dante, affidate a studiose e studiosi, autori e autrici, docenti, introdotti dall'autore Paolo Di Paolo, con un programma musicale concepito da Roma Tre Orchestra e ispirato alle tre cantiche della Commedia; e il 3 giugno con la restituzione sempre al Teatro Argentina con la collaborazione musicale di Roberto Gori e di Massimo Massara Sigillò per la parte corale, di Alessandro Arfuso per il testo e di Loredana Spadoni per le scene e i costumi del progetto teatrale e musicale Per correr miglior acque alza le vele, curato da Roberto Gandini e da sei attori e attrici Roberto Baldassari, Jessica Bertagni, Maria Teresa Campus, Simonetta Graziano, Lorenzo Parrotto e Tiziana Scrocca nell'ambito del Laboratorio Teatrale integrato Piero Gabrielli, che coinvolge circa 300 ragazzi/e oltre che docenti e artisti/e.

Coronavirus, in India gli aiuti inviati dall'Italia con un C-130J

[Redazione]

New Delhi, 4 mag. (askanews) Sono arrivati in India gli aiuti inviati dall'Italia a bordo di un C-130J della 46esima Brigata Aerea di Pisa dell'Aeronautica Militare. L'aereo è partito dall'aeroporto di Torino-Caselle, diretto a Nuova Delhi con circa 12 tonnellate di attrezzature per assistenza respiratoria e altri apparati e materiale sanitario, destinate al Paese messo in ginocchio dalla pandemia di Covid-19. Il volo rientra nelle attività di soccorso predisposte dal Ministero della Difesa a supporto della Protezione Civile per il contrasto alla pandemia, volute dal Ministro della Difesa Lorenzo Guerini e disposte dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, il generale Enzo Vecciarelli con la direzione del Comando Operativo di vertice Interforze (Coi). Il cargo è stato allestito grazie al supporto di un team specializzato del Terzo Stormo dell'Aeronautica di stanza a Verona-Villafranca che, per far fronte alla carenza di ossigeno in India, ha caricato sull'aereo anche un sistema di produzione in loco di ossigeno messo a disposizione dalla Regione Piemonte che potrà essere utilizzato per rifornire un ospedale tradizionale o da campo. Sull'aereo italiano ha preso posto anche personale del gruppo Maxiemergenza 118 della Regione Piemonte, un medico della Regione Lombardia e una rappresentante del Ministero della Salute. Ad oggi in India è stata superata la soglia dei 20 milioni di casi di Covid-19: stando ai dati del ministero della Salute nelle ultime 24 ore nel Paese sono morte altre 3.449 persone, per un totale di 222.408 vittime confermate.

Città del Messico, crolla ponte della metro: almeno 13 morti

[Redazione]

Città del Messico, 4 mag. (askanews) Almeno 13 persone sono morte a Città del Messico per il crollo di un ponte dell'Aerotrén, la metro sopraelevata di Città del Messico, mentre un treno lo attraversava. I feriti sono una settantina, secondo quanto riportano i media locali. L'incidente è avvenuto nella notte tra lunedì e martedì nei pressi della stazione di Olivos, sulla linea 12 della metropolitana a sud della Capitale. Le televisioni locali stanno rilanciando le immagini di dozzine di vigili del fuoco e soccorritori mentre scavano tra le macerie per liberare i passeggeri. La sindaca di Città del Messico, Claudia Sheinbaum, si è recata sul luogo dell'incidente, avvenuto attorno alle 22.30 (ora locale) Pompieri e protezione civile sono al lavoro, vi daremo un aggiornamento a breve, ha scritto su Twitter.

Donna trasportata in biocontenimento da Cagliari a Bologna

[Redazione]

Milano, 4 mag. (askanews) Nella giornata di lunedì 3 maggio 2021 una donna affetta da Covid-19 stata trasportata in alto biocontenimento da Cagliari a Bologna con un velivolo C-27J della 46esima Brigata Aerea di Pisa dell'Aeronautica Militare. Il trasporto urgente è stato richiesto dalla Direzione Generale della Protezione Civile Sardegna ed è stato gestito dal COI (Comando Operativo di vertice Interforze) che, per il tramite del Comando delle Operazioni Aerospaziali di Poggio Renatico, ha richiesto immediata attivazione di un velivolo da trasporto della 46esima Brigata Aerea, uno degli assetti che la Forza Armata mantiene in stato di prontezza per esigenze di supporto alla collettività. L'aereo da trasporto militare, decollato dalla base aerea di Pisa, ha raggiunto l'aeroporto militare di Pratica di Mare (Roma) dove ha imbarcato un'equipe medica del team di biocontenimento dell'Infermeria Principale ed una speciale barella ATI (Aircraft Transit Isolator) per il trasporto di pazienti particolarmente infettivi, decollando poi nuovamente per Cagliari per caricare la paziente. Quest'ultima, sotto la continua supervisione dell'equipe medica dell'Aeronautica Militare, è stata poi trasferita presso la struttura di destinazione. I voli di trasporto aereo in biocontenimento rappresentano una delle peculiarità espresse dall'Aeronautica Militare. Tale capacità, assicurata con un'ampia gamma di assetti, a seconda del tipo di intervento richiesto, sia con elicotteri del 15 Stormo di Cervia, sia con velivoli da trasporto della 46 Brigata Aerea di Pisa e del 14 Stormo, consente di trasportare in sicurezza ed in totale isolamento persone affette da malattie altamente infettive. Il team di biocontenimento dell'Aeronautica Militare, che fa riferimento all'Infermeria Principale di Pratica di Mare, è costituito da specialisti medici ed infermieri che vengono periodicamente addestrati e formati attraverso corsi ed esercitazioni.

Cherichem: la vittoria dell'igiene made in Italy oltre la pandemia

[Carlotta Clerici]

di Carlotta Clerici 04 mag 2021 Molte persone si sono avvicinate a noi per necessità, ma poi è stata la nostra qualità a farle diventare fedeli. Lo pensa Francesco Maffione, amministratore unico di Cherichem Biopharm, azienda pugliese specializzata in dispositivi medici per strutture sanitarie e prodotti per la sanificazione, disinfezione e detersione degli ambienti domestici e per l'igiene della persona. Il gruppo, fondato a Cerignola, in provincia di Foggia, nel 2015, ha decuplicato il suo fatturato nell'ultimo anno, arrivando a quota 5 milioni di euro: Abbiamo affrontato emergenza covid spiega Maffione con grande energia. Siamo, infatti, un team molto unito e il risultato è arrivato grazie al contributo personale da parte di tutti. Anche se, non è stato semplice gestire tutte le difficoltà della pandemia, noi sicuramente siamo riuscite a fronteggiarle nel migliore dei modi. Ad esempio, le produzioni al massimo in tempi molto più ristretti. Rispettare tutte le consegne osserva Francesco Caiaffa, tra i proprietari di Cherichem, insieme alla sorella Angela è stata da subito una nostra priorità: da quelle alle scuole (l'azienda è tra i principali fornitori di gel igienizzanti in 6 Regioni italiane) fino a quelle per la protezione civile e la polizia. In più, visto il momento drammatico, per evitare speculazioni, abbiamo fin da subito calmierato i nostri prezzi. Una scelta etica che accompagna anche la voglia di aiutare gli altri in un momento di grande difficoltà: Negli ultimi mesi racconta Maffione abbiamo cercato di renderci utili e di sostenere diversi progetti importanti, donando, parte dei nostri ricavi in beneficenza. Ad esempio, all'ospedale di San Giovanni Rotondo. La solidarietà si unisce alla ricerca costante di migliorare i propri prodotti, visto che l'azienda investe il 10% del fatturato annuale in ricerca e sviluppo. innovazione spiega Loris Grossi brand manager di Cherichem fa parte da sempre del nostro dna. Per questo, abbiamo cercato di sdrammatizzare i classici gel e i detersivi per la casa. Si tratta, del resto, di prodotti entrati a far parte dello stile di vita di tutti e per questa ragione abbiamo deciso di offrire loro una nuova veste per renderli più divertenti e fruibili. Non solo attraverso colori e profumazioni diverse, ma anche con un vero e proprio tocco fashion come, ad esempio, il gel glitterato. Il tutto, ovviamente, senza perdere in nessun modo la loro efficacia. Formulazioni innovative, in pratica, che incontrano anche valori importanti come, per esempio, la sostenibilità. Oltre ad aver costruito una filiera al 100% made in Italy spiega Angela Caiaffa il rispetto per l'ambiente resta una nostra priorità. Per questo, la nostra evoluzione è quasi quotidiana, sia per mettere a punto formulazioni sempre più bio, sia per migliorare i nostri imballaggi. Non mancano per il futuro, piani e progetti ambiziosi. Stiamo progettando conclude Pio Cianci, responsabile dell'area finanza e controllo di Cherichem una piattaforma online per strutturare il nostro e-commerce. In più, dopo aver allargato la nostra presenza sul mercato interno, stiamo studiando con molta attenzione i vari mercati per debuttare presto anche sulla scena internazionale.

RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI di Redazione Economia di Carlotta Clerici di Enrica Roddolo di Redazione Economia di Diana Cavalcoli Vaccini in azienda: i 5 punti da chiarire Casa, come comprarne una più grande (con 417 euro al mese). Gli esempi e le città Superbonus più facile per i condomini: la procedura per sanare gli abusi edilizi DI Sostegni bis: smart working, Imu, affitti, sfratti, palestre e concerti. Ecco cosa cambia di Carlotta Clerici di Paola Picardi di Redazione Economia di Michelangelo Borrillo di Alessia Conzonato di Diana Cavalcoli di Fausta Chiesa di Redazione Economia di Diana Cavalcoli di Redazione Economia di Fausta Chiesa di Irene Consigliere di Redazione Economia di Fausta Chiesa

Meteo, le previsioni di mercoledì 5 maggio: piogge su Alpi e Sicilia, sole nel resto delle regioni

Sole alternato a nuvole sul resto delle regioni. Allerta gialla della Protezione civile sulla Sicilia centro-occidentale

[Redazione Cronache]

(Ansa)shadow Stampa EmailMercoledì 5 maggio e nei giorni successiviatmosfera sarà ancora instabile su molte regioni italiane. Al mattino piogge in Sicilia (allerta gialla sul settore centro-occidentale), cielo in gran parte coperto sul resto del Sud e al Centro, ma con scarse precipitazioni. Nel pomeriggio rovesci o temporali sparsi sui settori alpini e prealpini, possibili anche sulla pianura lombarda e piemontese orientale. Venti forti di libeccio sul mar Ligure che sarà molto mosso. Fino a giovedì corpi nuvolosi carichi di pioggia arriveranno in Sardegna, Lazio e poi al Sud. Sulle Alpi invece sarà la circolazione fresca e instabile presente sul Nord Europa a creare i presupposti per lo sviluppo di rovesci e temporali pomeridiani a carattere sparso. Ma perché il vero caldo stenta ad imporsi sull'Italia, a differenza di gran parte degli ultimi anni? E quando arriverà per davvero?alta pressione, nonostante i suoi diversi tentativi di conquistareItalia risponde Stefano Rossi, meteorologo de IMeteo.it continua a essere debole e minacciata, al Nord da una profonda circolazione ciclonica collocata sull'Europa centro-settentrionale e al Sud dal transito di corpi nuvolosi in risalita dal nord Africa. Secondo i nostri ultimi aggiornamenti, quindi, le prime occasioni per la tanto attesa prova costume potrebbero essere rinviate addirittura all'inizio della terza decade di questo mese, segnatamente intorno al 20/21 maggio, quando una più decisa e robusta rimonta del famigerato anticiclone africano potrebbe coinvolgere tutt'Italia, con il suo carico di vero, e soprattutto duraturo, caldo bel tempo.Le previsioni di IMeteo.it per mercoledì 5 maggioNordIn mattinata cielo a tratti nuvoloso, nel pomeriggio aumenterà instabilità su Alpi e Prealpi con improvvisi temporali o rovesci a carattere sparso. Qualche pioggia potrà interessare anche la pianura lombarda eAlessandrino. Valanghe: pericolo marcato (livello 3 su 5) su ValleAosta, Trentino-Alto Adige e Alpi Giulie.Centro e SardegnaAnnvolamenti estesi al mattino su Lazio, Umbria e sulle aree appenniniche di Toscana, Marche e Abruzzo con locali deboli rovesci fino al pomeriggio, specie a ridosso delle aree montuose. Cielo sereno o poco nuvoloso sul resto delle regioni.Sud e SiciliaAl mattino cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni in Sicilia. Nel pomeriggio la maggior probabilità di piogge (deboli) si avrà sulle coste tirreniche di Campania e Calabria. Allerta gialla della Protezione civile sulla Sicilia centro-occidentale4 maggio 2021 (modifica il 4 maggio 2021 | 17:05) RIPRODUZIONE RISERVATA

Interporto flop, un piano di trasloco bis per la protezione civile. La Regione cerca una nuova sede

ANCONA - Un polo unico per la Protezione civile regionale. Palazzo Raffaello ha promosso un'indagine di mercato per acquistare immobili all'interno dei quali concentrare le...

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 5 Maggio 2021 di Martina Marinangeli (Lettura 3 minuti) ANCONA - Un polo unico per la Protezione civile regionale. Palazzo Raffaello ha promosso un'indagine di mercato per acquistare immobili all'interno dei quali concentrare le attività di risposta alle emergenze. Viaggia su un'auto rubata durante il coprifuoco, denunciato per ricettazione e multato. Giovane pusher arrestato con quasi un chilo e mezzo di cocaina, i soldi e una katana. La frammentazione delle sedi operative in alcuni casi ospitate in strutture inadeguate da un punto di vista antisismico ed impiantistico crea non pochi problemi gestionali, emersi con prepotenza soprattutto negli ultimi anni, durante i quali l'attività della Protezione civile è stata a dir poco intensa. Di qui, la delibera dello scorso lunedì con cui la giunta dà il disco verde all'espletamento della manifestazione di interesse per trovare una nuova casa al Servizio ed ai suoi corollari, oltre che ai magazzini economico ed archivio, finora ospitati in locali in affitto, e definisce i requisiti essenziali degli immobili. I nodi. Appena insediato, mi hanno fatto presente questo disagio logistico di avere punti operativi sparsi per il territorio. Ripercorre le tappe. Assessore alla Protezione civile Stefano Aguzzi. Per la loro funzionalità, sarebbe bene invece fossero tutti insieme. Inoltre, alcune di queste sedi sono in affitto, quindi sono una spesa che ogni anno si accumula. Mi hanno anche riferito che negli anni passati si era parlato dell'ipotesi di un progetto simile all'Interporto di Jesi, ma finora non si è concretizzato nulla. Nel caso fosse, ben venga, ma al momento non mi pare una certezza. Quindi ho pensato a questo tentativo, attraverso manifestazione di interesse, di farci presentare delle proposte da parte di proprietari di immobili con le caratteristiche che abbiamo delineato nella delibera. Il avviso uscirà nel giro di qualche giorno. La location. Il nuovo polo dovrebbe ospitare il Centro assistenziale di pronto intervento, il Centro Funzionale Multirischi, la Sala operativa unificata permanente e quella integrata provinciale di Ancona, gli uffici tecnici ed amministrativi del servizio Protezione civile, la Sala operativa 112 (Numero Unico per le Emergenze), la posizione di funzione Difesa del suolo, quella della Tutela territorio di Ancona, la sede distaccata CAPI del Dipartimento Protezione Civile nazionale, il magazzino economico e quello archivio. Indagine di mercato, si legge nello schema di proposta allegato alla delibera 534 del 3 maggio, è rivolta ad immobili o complessi immobiliari entro una distanza di 10 km dal casello autostradale A14 (uscita Ancona Sud o, in alternativa, Ancona Nord). Il luogo deve soddisfare la necessità di essere in stretta vicinanza con i principali assi viari nord-sud/est-ovest, in prossimità del porto di Ancona e/o dell'aeroporto di Falconara, poco distante da raccordi ferroviari e in grado di rispondere a tutte le esigenze di intermodalità. Prosegue il documento. Tra gli altri requisiti, devono poter ospitare uffici per un totale di circa 200 unità di dipendenti, con spazi per sale operative, aree riunioni, area benessere (mensa) con cucina per circa 200 persone ed una foresteria (per circa 10 persone). Se il progetto andasse in porto, oltre al vantaggio logistico di avere tutte le attività in un'unica sede, potrebbe profilarsi anche un risparmio economico non indifferente per la Regione: le spese di locazione che l'amministrazione sostiene per avere in disponibilità le strutture con le relative superfici viene messo nero su bianco nella delibera. Variano da un minimo di 463.000 a un massimo di 512.000 euro. RIPRODUZIONE RISERVATA

Messico, crolla ponte durante passaggio metro: almeno 20 morti e 70 feriti

[Redazione]

(LaPresse) Un drammatico incidente è avvenuto sulla Linea 12 della metropolitana di Città del Messico. Un convoglio in transito è precipitato in seguito al crollo di un ponte tra le stazioni di Olivos e Tezonco. Sono in corso le operazioni di soccorso. Il direttore della Protezione civile di Città del Messico, Myriam Urzúa, ha confermato la morte di almeno 20 persone e la presenza di oltre 70 feriti. La sindaca di Città del Messico Claudia Sheinbaum si sta recando sul posto per verificare i danni. Attraverso i social network diverse persone hanno chiesto di condividere l'immagine dei loro parenti, in viaggio sulla Linea 12 della metropolitana, per sapere dove si trovano e se verranno inviati agli ospedali autorizzati dalle autorità della capitale. Le telecamere del C5 di Città del Messico hanno catturato il momento esatto in cui la struttura dei vagoni della linea 12 e la metropolitana è caduta in direzione viale Tláhuac. Solo lo scorso gennaio il senatore del PVEM, Raúl Bolaños-Cacho Cué, aveva invitato il governo di Città del Messico e il sistema di trasporto collettivo della metropolitana a effettuare una valutazione completa, tecnica e amministrativa delle strutture di tutte le linee della metro per evitare futuri incidenti come quello avvenuto il 9 gennaio quando era scoppiato un incendio. Attualmente, la metropolitana di Città del Messico ha 195 stazioni su 12 linee.

Vaccini Toscana, da domani aprono le prenotazioni per la fascia 65-69 anni: come funziona il portale

[Redazione]

Prenotarsi il più velocemente possibile, prima che si esauriscano le dosi. Da domani mattina in Toscana iniziano le prenotazioni per il vaccino anti Covid per chi ha tra i 65 e i 69 anni. Ma la finestra sul portale non resterà sempre aperta. Appena fissati gli appuntamenti per i farmaci disponibili, il semaforo sul sito dedicato alle iniezioni diventerà rosso e la finestra si chiuderà. Gli appuntamenti sono infatti fissati in base ai vaccini che si hanno. E proprio ieri sono arrivate 9.600 dosi di Johnson&Johnson che hanno consentito l'apertura alla nuova fascia d'età, come comunicato su Facebook dal presidente della regione Eugenio Gianì. Con più dosi saremo in grado di dare a tutti gli over 60 un appuntamento rendendo rapidamente la #ToscanaSiCura!. APPROFONDIMENTI TOSCANA?Prenotazioni vaccini Toscana, si cambia da venerdì: il... COVID19 Prenotazioni vaccino in Toscana, quando tocca a me? Il calendario FIRENZE Vaccino Toscana, come prenotare: 11.000 dosi di Johnson&Johnson... LA GUIDA Vaccini Toscana: come prenotare, dove e quale farmaco hanno a... ROMA Ostia, inaugurato l'Hub vaccinale presso il Centro dei Campioni:...

Come prenotare il vaccino in ToscanaLa pagina del sito della Sanità Toscana dedicata alla prenotazione è divisa in quattro sezioni: quella per gli estremamente vulnerabili, quella dei caregiver, quella di chi ha tra i 70 e gli 80 anni (nati tra il 1941 e il 1951) e quella degli over 80. Sotto ogni area è possibile vedere se la finestra per prenotare è aperta o meno. Se risulta chiusa (semaforo rosso) è perché tutte le dosi disponibili sono state già assegnate e si è in attesa che ne arrivino altre per riaprirle.

Centri vaccinali in ToscanaLa Toscana è divisa in tre Asl: Toscana centro (Firenze, Prato, Pistoia, Empoli), Asl Toscana Nord Ovest (Pisa, Lucca, Livorno, Massa Carrara) e Asl Toscana Sud Est (Siena, Arezzo, Grosseto). Una volta entrati nel sito si dovranno inserire i documenti richiesti e poi si potrà scegliere il centro vaccinale attraverso la mappa. Ogni punto di somministrazione ha vaccini diversi a seconda delle disponibilità, che variano di giorno in giorno. Asl Toscana Nord Ovest Nei principali punti vaccinali c'è la possibilità di vaccinare dalle 1200 alle 1600 persone. Questi sono a sono: Carrara (a Carrara fiere); Lucca Campo di Marte; Viareggio Terminetto; Pisa Ospedaletto; Pontedera Piazza del mercato; Livorno Palamodì. In tutti i centri vaccinali si somministrano tutti i tipi di vaccini disponibili.

Massa Carrara Distretto Aulla, P.zza della Vittoria n. 22, AullaDistretto di Avenza, Via Campo D'Appio n. 6, CarraraDistretto Massa Centro- casa della salute, Via Bassa Tambura n.4, MassaSPOKE-Ospedale S. Antonio Abbate, Salita San Francesco n. 1, FivizzanoSPOKE- Ospedale S. Antonio Abbate, Via Nazionale, PontremoliHUB - CarraraFiere, Via Maestri del Marmo - Pad. E, Marina di CarraraHUB - Ospedale delle Apuane, Via E. Mattei n. 21, MassaLucca Cittadella della Salute - Campo di Marte (1 e 2 piano padiglione A), Via Ospedale n.1, LuccaCentro socio sanitario - Fornaci di Barga, Via Dell'Asilo n. 1, Fornaci di BargaDipartimento Prevenzione-Capannori, Piazza Aldo Moro, CapannoriSede protezione civile - Castelnuovo G., Località Orto Murato, Castelnuovo GarfagnanaSPOKE-Ospedale Santa Croce, Via dell ospedale n. 3, Castelnuovo G.SPOKE-Ospedale San Francesco, via dei Frati n. 1 - edificio D, BargaHUB - Ospedale San Luca, Via Guglielmo Lippi Francesconi, LuccaVersilia Distretto del Terminetto 1, Piazza Buon Consiglio n. 1, ViareggioSPOKE - Camaiore, Ospedale Unico Versilia, SS1 Via Aurelia n. 335, CamaiorePisa Distretto di Cascina, Via Fabrizio De André n. 43Distretto di Marina di Pisa, Via F. Andò n. 5, Marina di PisaDip. Prevenzione Pontedera, Via Mattei n. 2, PontederaDip. Prevenzione Volterra, Borgo San Lazzerò n. 5, VolterraDistretto di via Garibaldi, Via Garibaldi

i n.198, PisaSPOKE - Ospedale F. Lotti, Via Roma n. 147, PontederaSPOKE - Ospedale S. Maria Maddalena, Borgo San Lazzerò n. 5, VolterraHUB - Pontedera, Piazza del Mercato, PontederaHUB - Pisa, Ospedaletto, Via A. Bellatalla n. 1, PisaHUB - AOU Pisana, Via Roma n. 67, PisaLivorno Distretto Livorno est, Via Peppino Impastato n. 10, LivornoCampiglia Marittima - struttura fieristica SEFI Venturina, Viale della Fiera n. 3, VenturinaCecina - Sede comunale, Via Sandro Pertini n. 2, CecinaOspedale di Cecina-punto prelievi, Via Montanara n. 52B, CecinaCentro

socio-sanitario Perticale, Località Perticale - via Lerario n. 46, PiombinoCapoliveri - Casa della Salute, Piazza del Cavatore n. 1Marciiana Marina - Centro Socio Sanitario, Viale Margherita n. 40Marina di Campo - Centro Socio Sanitario, Piazza degli Eroi n. 1Porto Azzurro - Centro Socio Sanitario, Località Baracone n. 2Rio - Casa della Salute, Via della RimembranzaPortoferraio Sala della Provincia, Viale Manzoni n. 11Rosignano Solvay - Circolo ARCI Le Pescine, Via E. Fermi n. 15SPOKE - Cecina, Ospedale Civile, Via Montanara n. 52BSPOKE - Piombino, Ospedale Civile, Via Forlanini n. 24SPOKE - Portoferraio, Ospedale Civile, Largo Torchiana - Loc. San RoccoHUB - Ospedali Riuniti di Livorno, Viale Alfieri n. 36HUB - Livorno, Modigliani Forum, Via Veterani dello Sport n. 8Asl Toscana centroll dato complessivo della produzione media attuale di tutta la Asl Toscana centro (Firenze, Empoli, Pistoia e Prato) è di 6200 vaccini al giorno, 4800 negli Hub (anche se il numero sta aumentando), 800 negli ospedali, 500 ne vari punti territoriali che sono 31, 100 quelli a domicilio. L'obiettivo è di arrivare progressivamente a erogare solo come ASL TC almeno 15.000 somministrazioni al giorno.FirenzeNelson Mandela Forum: ha a disposizione Pfizer e ModernaNegli altri non c'è una tipologia di vaccino per ogni centro. Si va è in base alla disponibilità delle diverse dosi.Firenze - Distretto Santa RosaFirenze - Distretto Le PiaggeFirenze - Distretto MorgagniBagno a Ripoli - Osp. Ponte a NiccheriBorgo S. Lorenzo - Dis. socio-sanitarioCalenzano - Distretto socio-sanitarioCampi Bisenzio - Distretto socio-sanitarioFiesole - Distretto socio-sanitarioFigline - Distretto socio-sanitarioGreve in Chianti - Distretto socio-sanitarioLastra a Signa - Distretto socio-sanitarioPontassieve - Distretto socio-sanitarioSan Casciano V.P. - Distretto socio-sanitarioScandicci - Distretto socio-sanitarioSesto F.no - Distretto socio-sanitarioVaglia - Distretto socio-sanitarioPistoiaA Pescia Hub Filanda e a Pistoia Hub La Cattedrale vengono somministrati Moderna e Astrazeneca. Per quanto riguarda gli altri presidi e Case della Salute è al momento sospesa la vaccinazioni in attesa dell'arrivo di nuove forniture: questi sono utilizzati dai medici di famiglia per la vaccinazioni agli over 80.PratoNei distretti socio-sanitari la somministrazione di Pfizer avviene quando sono a disposizione le fiale con il vaccino.Prato - Pegaso 2 (Creaf): Pfizer, Moderna, AstrazenecaCarmignano - Distretto socio-sanitario: AstrazenecaMontemurlo - Distretto socio-sanitario: AstrazenecaPoggio a Caiano - Distretto socio-sanitario: AstrazenecaVaiano - Distretto socio-sanitario: AstrazenecaVernio - Casa della Salute: AstrazenecaAsl Toscana Sud EstSienaSiena - Centro vaccinale Pian d'Ovile: Pfizer e AstrazenecaSiena - Palazzetto Giannelli: Astrazeneca (Moderna per gli estremamente fragili)Abbadia San Salvatore - Palestra scuola elementare: Astrazeneca (Moderna per gli estremamente fragili)Monteroni D'Arbia - Discoteca Papillon 78: Astrazeneca (Moderna per gli estremamente fragili)Montepulciano - Sala polivalente (Ex Macelli): AstrazenecaPoggibonsi - Palazzetto del Berinino: Pfizer, Astrazeneca e ModernaGrossetoGrosseto - Cinema Multisala CC Aurelia AnticaGrosseto - Distretto BarbanellaAlbinia - Ristorante AttimiCastel del Piano - Discoteca KronosFollonica - Fonderia ex ILVA In ogni sede vengono somministrati Pfizer, Moderna e Astrazeneca, le tre tipologie di vaccino (tra prime dosi e richiami) alternando le sedute. I soggetti con rischio di reazioni allergiche, shock anafilattico o altro vengono vaccinati all'ambulatorio protetto in ospedale.Arezzoll centro vaccinale al centro affari e il centro vaccinale al teatro tenda di Arezzo sono i due principali della provincia. Di norma somministrano astrazeneca, ma sono in attesa delle nuove dosi. Oggi e domani solo Pfizer a una residua quota di over 80: pochissime unità perché sono stati quasi tutti vaccinati. Altri centri minori in provincia sono a: Camucia, Loro ciuffenna, Bibbiena e Sansepolcro. Ci sono infine le USCA che fanno vaccini a domicilio ai fragili, over e under 80.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Messico, crolla ponte durante passaggio metro: almeno 13 morti e 70 feriti

[Redazione]

Milano, 4 mag. (LaPresse) Incidente avvenuto nella notte sulla linea 12 della metropolitana di Città del Messico. Un convoglio in transito è precipitato in seguito al crollo di un ponte tra le stazioni di Olivos e Tezonco. Lo riferiscono i media locali, tra cui Milenio. Sono in corso le operazioni di soccorso. Il direttore della Protezione civile di Città del Messico, Myriam Urzúa, ha confermato la morte di 13 persone e la presenza di almeno 70 feriti. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Costigliole ringrazia medici volontari, Cri, protezione civile

[Redazione]

Menu di navigazione
Procede a pieno ritmo la campagna di vaccinazione anticovid nel centro medico di piazza del Vascello, a Costigliole. A confermarlo è il sindaco Enrico Cavallero: Dopo aver concluso la doppia dose per gli over 80 che hanno aderito in massa all'invito, si è proceduto con gli over 70 e 60, che termineremo la prossima settimana, nei giorni di mercoledì e giovedì. Si procede a pieno ritmo, dei 650 aventi diritto ne sono stati già vaccinati più di 400 spiega il sindaco Enrico Cavallero resteremo poi in attesa delle nuove disposizioni per le altre fasce. E prosegue: Siamo particolarmente soddisfatti perché la soluzione del centro medico si è rivelata funzionale sia per gli aspetti pratici che organizzativi, oltre che aver evitato alla popolazione, in particolare anziana, di doversi spostare in altri comuni. Un ringraziamento particolare va ai medici, al personale e ai volontari della Croce rossa e della protezione civile il cui ruolo è stato determinante soprattutto a servizio delle persone anziane, anche per il servizio trasporto. Abbiamo tra l'altro anche messo a disposizione un dipendente comunale per aiutare chi è in difficoltà nelle prenotazioni e sono stati numerosi i costigliolesi che ne hanno usufruito. Penso che vaccinarsi sia l'unico modo responsabile per uscire dall'emergenza Covid, speriamo entro estate di riuscire a estendere la possibilità a tutti i costigliolesi. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli...E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Vaccini, 26 milioni di dosi in arrivo in estate con gli over 60 già immunizzati: ecco perché Figliuolo vuole ridare AstraZeneca ai giovani

[Redazione]

Prima era dedicato esclusivamente agli under 55, perché mancavano dati clinici completi sulle fasce più anziane. Poi la soglia è stata innalzata a 65 anni, è stato lo stop europeo necessario per fare accertamenti sulle trombosi rare e alla fine è scattata autorizzazione solo per gli over 60. Praticamente il contrario rispetto alla prima indicazione. Ma ora, per la quarta volta nel giro di pochi mesi, le regole sulla somministrazione del vaccino AstraZeneca rischiano di cambiare di nuovo. Andando a complicare una matassa già di per sé aggrovigliata, tra scarsa fiducia dei cittadini sul siero, comunicazione istituzionale praticamente assente e contenziosi dell'Ue con la casa farmaceutica per i ritardi nelle consegne. La novità arriva dal commissario all'emergenza Francesco Paolo Figliuolo, secondo cui, stando alle evidenze sul campo e ai risultati in Regno Unito, adesso si può pensare di estendere l'uso di AstraZeneca alla classe di età inferiore ai 60 anni. Un modo per rispettare la tabella di marcia del Piano vaccini ed evitare che in estate milioni di fiale rimangano accatastate nei magazzini. Valutazioni sono già in corso tra gli scienziati dell'Aifa, dell'Istituto superiore di sanità e del Ciss presieduto da Franco Locatelli. In caso di via libera, però, sarebbe un unicum tra i più grandi Paesi dell'Unione, visto che nessuno, almeno per ora, sembra intenzionato a seguire la strada italiana. Anzi, secondo Reuters Londra starebbe addirittura pensando di stringere ulteriormente le maglie su AstraZeneca. Perché questo ennesimo cambio di rotta? La risposta è nelle pieghe della campagna vaccinale italiana: tra maggio e giugno sono attesi circa 6 milioni di vaccini da AstraZeneca, di cui 2 milioni già nei magazzini delle Regioni. Saranno destinati in parte ai richiami, dal momento che ormai sono trascorsi quasi tre mesi dalle prime iniezioni. Il problema è cosa fare con il resto: stando ai dati del ministero della Salute aggiornati al 4 maggio, il 65% dei 70-79enni (circa 3,9 milioni di persone su 6) ha ricevuto almeno una dose, mentre tra i 60-69 la percentuale scende al 36% (2,6 milioni su 7,3 totali). È questa la platea a cui è destinato in via preferenziale il farmaco dell'azienda anglo-svedese, al netto di cittadini che rifiutano l'iniezione o sono irreperibili e pazienti fragili a cui vanno invece i vaccini a mRNA (Pfizer o Moderna). Per quanto riguarda gli over 80, invece, il generale Figliuolo punta a chiudere la partita entro maggio, visto che quasi 9 anziani su 10 hanno già ricevuto una dose e il 70% ha completato l'intero ciclo vaccinale. Il timore, quindi, è che nelle prossime settimane si faccia sempre più fatica a smaltire le dosi in giacenza. Un quadro che potrebbe diventare drammatico durante l'estate, quando il nostro Paese sarà letteralmente invaso dai vaccini prodotti da AstraZeneca. Come si legge nell'ultima tabella delle forniture (aggiornata al 23 aprile), se nel primo trimestre sono arrivate 4 milioni di dosi e nel secondo se ne prevedono circa 10, tra luglio e settembre ne arriveranno addirittura 26 milioni. Tolta la quota da accantonare per i richiami, insomma, se il limite degli over 60 non dovesse essere rivisto si rischia di lasciare nei magazzini milioni di fiale. E rallentare la campagna di massa che per il commissario Figliuolo porterà ad avere il 60% degli italiani vaccinati entro metà luglio. Un target che resta comunque lontano con l'attuale ritmo di inoculazioni: dopo la fiammata di oltre 500 mila dosi in 24 ore registrata il 29 e 30 aprile proprio in quei giorni cadeva l'ultima promessa del generale: ci si stabilizzò infatti a quota 380-400 mila. Colpa di alcune Regioni (Friuli Venezia Giulia, Umbria, Trentino, Sardegna) che vanno avanti con il freno a mano tirato, ma anche dei soliti ritardi nelle forniture (uno sprint potrebbe arrivare dopo le dosi arrivate negli ultimi due giorni). Da qui ipotesi di allargare nuovamente la platea delle persone a cui destinare AstraZeneca. E magari anche Johnson & Johnson. I vaccini vanno impiegati tutti, ha ribadito in queste ore il commissario all'emergenza, spalleggiato dal capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. Anche perché gli effetti collaterali osservati sul campo, spiega, sono infinitesimali. Un assist è arrivato dal presidente dell'Aifa Giorgio Palà: non è mai stato un divieto su AstraZeneca, ha ricordato l'esperto in un'intervista al Corriere. Ema non ha posto restrizioni per l'età, mentre Aifa ha solo dato un'indicazione per uso preferenziale agli over 60. Il suggerimento è stato interpretato come regola, ma non è

così. Palà non sembra temere una nuova ondata di rinunce da parte dei cittadini, qualora il governo dovesse cambiare ancora una volta registro sul siero. Anzi: Aifa ora punta a specificare meglio la questione ed evitare che per una irragionevole valutazione del rischio molti saltino gli appuntamenti e perdano opportunità di proteggere sé e gli altri. Figliuolo, che nei giorni scorsi ha scelto come nuovo consulente per la campagna vaccinale ex direttore Ema Guido Rasi, cita anche l'esperienza del Regno Unito per giustificare la nuova linea dell'esecutivo: «È un discorso che gli scienziati stanno valutando anche sulla base degli studi più avanzati che ci sono in Gran Bretagna, dove hanno finora utilizzato 21 milioni di vaccini AstraZeneca. L'avvertimento del commissario è che, se non impieghiamo tutti i vaccini, il ritmo della campagna non raggiungerà i risultati e gli effetti voluti nei tempi prefigurati. Eppure le cose in Uk non stanno proprio così. A inizio aprile l'autorità britannica del farmaco (Mhra) ha raccomandato di somministrare agli under 30 un vaccino alternativo rispetto ad AstraZeneca (quindi Pfizer o Moderna) a causa del raro rischio di coaguli di sangue. La decisione è arrivata lo stesso giorno in cui Ema ha concluso che i coaguli di sangue combinati con bassi livelli di piastrine sono un possibile effetto collaterale molto raro del siero, al netto di un rapporto benefici-rischi che resta nettamente a favore dell'inoculazione. Da allora la linea del governo britannico non è cambiata. Anzi. Come riporta Reuters, le istituzioni sanitarie stanno valutando per precauzione di innalzare la soglia agli under 40. E negli altri Paesi? La situazione è rimasta pressoché invariata rispetto alle scorse settimane. In Germania il Comitato sui vaccini del Robert Koch Institut raccomanda sempre di somministrare AstraZeneca solo agli over 60 (come in Italia) e non si sta discutendo di eventuali retromarcie. Qui il richiamo ai giovani che hanno già ricevuto la prima dose sarà fatto con Pfizer o Moderna. Stessa cosa in Francia, dove l'età è fissata agli over 55, mentre in Spagna la discussione riguarda la seconda dose piuttosto che la platea a cui somministrarlo (60-69enni): il governo ha infatti deciso di prendere tempo per capire se procedere con Pfizer o Moderna, ritardando a 16 settimane il richiamo (il limite di età è fissato a 12). Sostieni il fattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} AstraZeneca Coronavirus Francesco Paolo Figliuolo Vaccini Vaccino Covid

Città del Messico, crolla ponte della metro, 13 morti e una settantina di feriti

[Redazione]

Almeno 13 persone sono morte a Città del Messico per il crollo di un ponte dell'Aerotrén, la metro sopraelevata di Città del Messico, mentre un treno lo attraversava. I feriti sono una settantina, secondo quanto riportano i media locali. L'incidente è avvenuto nella notte tra lunedì e martedì nei pressi della stazione di Olivos, sulla linea 12 della metropolitana a sud della Capitale. Le televisioni locali stanno rilanciando le immagini di dozzine di vigili del fuoco e soccorritori mentre scavano tra le macerie per liberare i passeggeri. La sindaca di Città del Messico, Claudia Sheinbaum, si è recato sul luogo dell'incidente, avvenuto attorno alle 22.30 (ora locale) "Pompieri e protezione civile sono al lavoro, vi daremo un aggiornamento a breve", ha scritto su Twitter.

Protezione Civile: in 6mila nell'Aula Paolo VI per l'audienza con Papa Francesco

[Redazione]

Emergenza India: arrivati macchinari e personale dall'Italia

roma\ aise\ - sono arrivati in india i materiali e il personale per il supporto all'emergenza da coronavirus inviati dall'italia nell'ambito del meccanismo europeo di protezione civile.

[Aise.it]

roma\ aise\ - sono arrivati in india i materiali e il personale per il supporto all'emergenza da coronavirus inviati dall'italia nell'ambito del meccanismo europeo di protezione civile. --PARTIAL--

Covid-19: donna trasportata in biocontenimento a bordo aereo C-27J AMI

[Redazione]

Do you want to access to this and other private contents? Log in if you are a subscriber or click here to request service Home? Aeroporti? Aviazione militare? Cronaca? Sicurezza Il velivolo militare è decollato dalla base aerea di Pisa Si è svolto ieri, lunedì 3 maggio, il trasporto sanitario a favore di una donna affetta da Covid-19 che è stata trasportata da Cagliari a Bologna a bordo di un aereo C-27J della 46esima Brigata Aerea di Pisa dell'Aeronautica militare. Il trasporto in alto biocontenimento è stato richiesto dalla Direzione generale della Protezione Civile Sardegna ed è stato gestito dal Coi (Comando operativo di v... red - 1236484 Roma, Italia, 05/04/2021 07:42 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar IndustryEuroDass consortium signs contract to equip new German Typhoon aircraft With protective electronic warfare system Leonardo, on behalf of the EuroDass Consortium, has signed a contract to supply the Praetorian Defensive Aids Sub-System (DASS) for the new Eurofighter Typhoon aircraft being supplied under the German... more AirportsEU Covid-19 certificates must facilitate free movement without discrimination They are not travel documents On Thursday, European Parliament (EP) adopted its negotiating position on the proposal for a certificate to reaffirm the right to free movement in Europe during the pandemic. MEPs agreed that the new EU C... more Civil aviationAirbus and Lufthansa Technik partner to offer temporary Cargo in the Cabin solutions They have signed a cooperation agreement to the development -DATA SHEET Airbus and Lufthansa Technik (LHT) have signed a cooperation agreement to co-develop temporary Cargo in the Cabin solutions for A-330 airplanes. This new Supplemental Type Certificate (STC) solution wil... more

Aerei e meteo. Maltempo: venti forti fino a burrasca al centro-nord

[Redazione]

Do you want to access to this and other private contents? Log in if you are a subscriber or click here to request service Home? Meteorologia Possibili mareggiate lungo le coste tirreniche Un impulso perturbato di origine atlantica interesserà, nella giornata di domani, Italia determinando una temporanea intensificazione della ventilazione, in particolare sulle zone appenniniche centro-settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei terr... red - 1236502 Roma, Italia, 05/04/2021 14:04 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar Airports Airports that risk to be submerged by 2100 It was revealed by a British study - ATTACHMENT Thailand, closely followed by China and the Solomon Islands: these are the countries with biggest risks as regards the "holding" of their airports following climate change. British University of Newcastle... more Airports European aviation on alert for possible volcanic eruption The alarm was raised by Iceland Meteorological services around the world are starting to alert civil aviation for a possible volcanic eruption capable of upsetting landings and take-offs. The problem comes from Iceland: meteorological... more Science and technology China launches two new satellites to monitor environment They will also be useful in case of earthquakes - VIDEO As reported by Chinese media in these hours, Asian Nation launched two new satellites for environmental monitoring into space. The operation was successfully completed, to be precise from Taiyuan Cosmodrome,... more

Maltempo: venti forti fino a burrasca al Centro-Nord

[Redazione]

Un impulso perturbato di origine atlantica interesserà, nella giornata di domani, l'Italia determinando una temporanea intensificazione della ventilazione, in particolare sulle zone appenniniche centro-settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalle prime ore di domani, mercoledì 5 maggio, venti forti dai quadranti occidentali, su Toscana orientale, Emilia-Romagna, Marche e Umbria con raffiche di burrasca, specie sui rilievi. Possibili mareggiate lungo le coste tirreniche. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, mercoledì 5 maggio, allerta gialla per rischio temporali e idrogeologico su gran parte della Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Stampa

Vaccini: inaugurato Hub vaccinale a Capo d'Orlando, servirà per tutti i comuni dei Nebrodi

[Redazione]

È stato inaugurato a CapoOrlando, dal direttore generale ff dell'Asp di Messina Bernardo Alagna e dal sindaco di CapoOrlando Francesco Ingrassia il nuovo hub vaccinale a piazza Bontempo. Il Centro sarà punto di riferimento non solo per il comune orlandino, ma per tutti gli altri limitrofi nei Nebrodi. Con otto postazioni potrà inoculare fino a 500 vaccini al giorno, con quattro punti di anamnesi, uno spazio per i farmacisti per la preparazione dei vaccini e uno per la sosta post vaccinazione. La struttura è stata fornita da aziende private e montata dalla Protezione civile in 15 giorni. Sarà aperta tutti i giorni compresi il sabato e la domenica dalle 8 alle 20. Tenteremo ha detto il direttore generale ff dell'ASP Messina Bernardo Alagna di essere pronti per riuscire ad effettuare già le prime vaccinazioni domenica prossima 9 maggio. Questo hub, prosegue Alagna voluto fortemente anche dal commissario dell'emergenza Covid 19 Alberto Firenze, che oggi non è potuto essere qui perché impegnato in una riunione con il presidente della Regione, sarà punto di riferimento per tutta l'area dei Nebrodi. Asp sta organizzando lo staff di medici, infermieri, farmacisti e operatori socio sanitari necessari per organizzare la vaccinazione. Partiremo in modo graduale per poi arrivare all'obiettivo di 500 vaccinazioni al giorno. Per prenotarsi aggiunge Alagna si potrà accedere tramite la piattaforma siciliacoronavirus.it, anche se si sta pensando di andare verso una formula aperta per accesso agli Hub per i soggetti che si vogliono vaccinare ad appartengono alle categorie previste dal governo. Bisogna accelerare le vaccinazioni anche recuperando il vaccino Astrazeneca, conclude Alagna che è un vaccino ottimo e potrebbe essere di nuovo utilizzato anche dalle fasce più giovani. Qui si faranno i vaccini Moderna, Pfizer e Astrazeneca, vorremmo riservare Johnson & Johnson alla vaccinazione per le Eolie, visto che ancora sono arrivate poche dosi e che è monodose quindi più pratico in alcuni territori. Questo hub di CapoOrlando è particolarmente importante, come quello che stiamo per realizzare a Taormina, anche per rilanciare il turismo, fondamentale per questi territori che potranno accogliere visitatori in luoghi più sicuri. Soddisfatto anche il sindaco di CapoOrlando Francesco Ingrassia che ha sottolineato: Siamo felici per attivazione di questo nuovo Hub vaccinale, che insieme all'ospedale di Sant'Agata, struttura dove già si sta operando bene, ci permetterà così di arrivare a 1500 vaccinazioni al giorno e raggiungere prima possibile l'immunità. Ricordiamo che l'area dei Nebrodi è costituita da circa 70 mila persone e noi saremo punto di riferimento anche per tutti i comuni limitrofi. È necessario che Asp ci supporti per garantire la massima efficienza. Ci tengo anche a ringraziare gli imprenditori privati che ci hanno fornito la struttura. Stampa